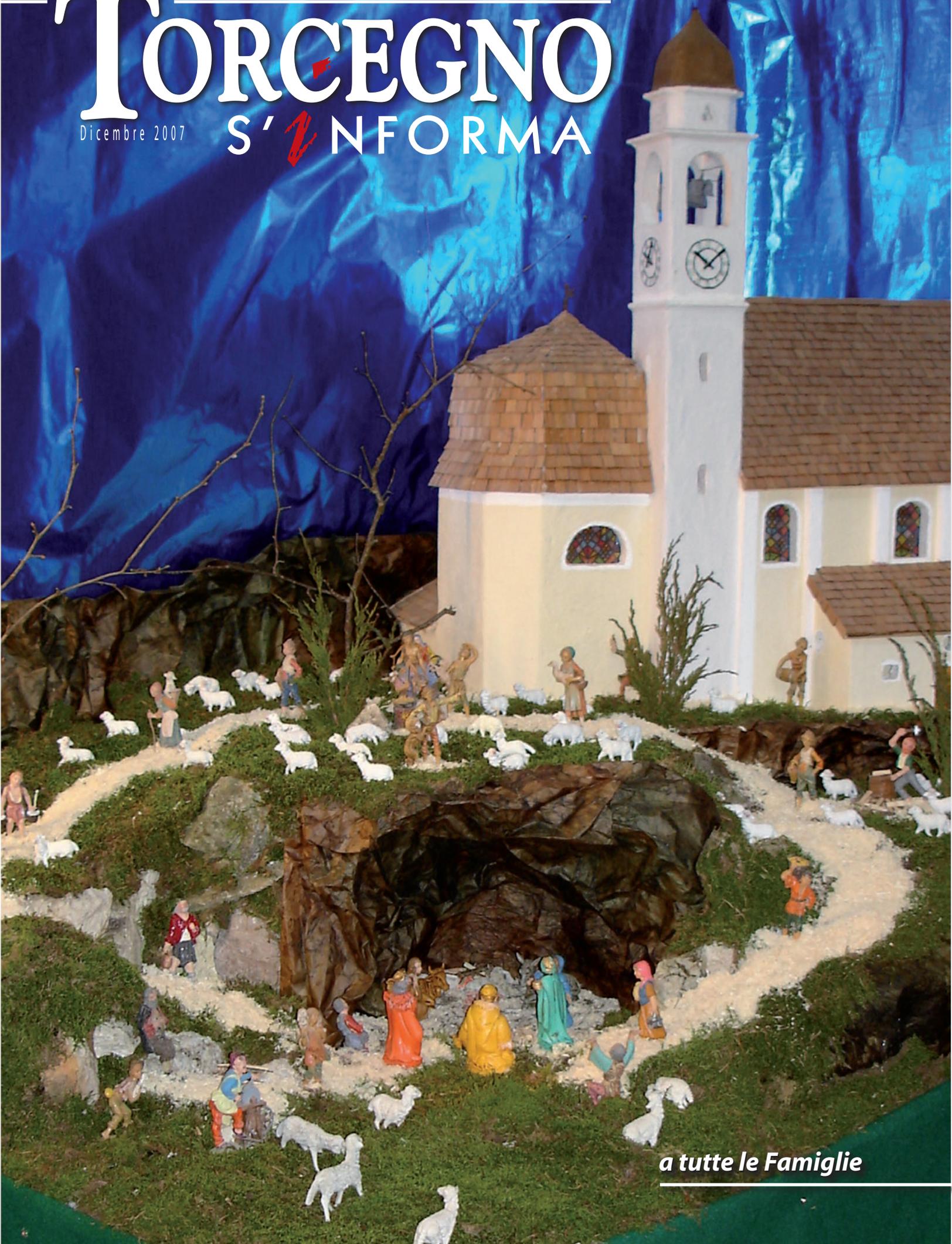


Periodico del Comune di Torcegno

TORCEGNO

Dicembre 2007

S'INFORMA



a tutte le Famiglie

IN QUESTO NUMERO

<i>Il Sindaco</i>	3
<i>I Gruppi consiliari</i>	4
<i>L'Amministrazione in breve</i>	6
<i>Le associazioni</i>	17
<i>Le scuole</i>	26
<i>La scuola nel tempo</i>	28
<i>Numeri utili</i>	33
<i>Tanto per conoscerci</i>	34
<i>Per gioco ma non solo</i>	38



Il comitato di redazione ricorda lo spirito al quale si ispira questa pubblicazione citando parte della delibera consiliare n. 33 del 20.10.2005 che ne ha istituito la fondazione:

“FINALITÀ: scopo del bollettino comunale “Torcegno S’Informa” è quello di informare i residenti circa l’attività dell’amministrazione comunale e le iniziative pubbliche promosse dal Comune o da altri enti territoriali. Essa si propone altresì di dare opportuna visibilità alle attività promosse dalle associazioni, dalla biblioteca comunale, dalle varie componenti del mondo dell’economia e da quante, in generale, operano sul territorio comunale. La pubblicazione può inoltre offrire spazio alla narrazione d’episodi e vicende storiche del passato.

CODICE ETICO: all’interno del bollettino non trovano spazio articoli a sfondo polemico, offensivo, autocelebrativo o propagandistico. Sarà sempre garantito uguale spazio ai Gruppi consiliari fatto salvo il caso della pubblicazione di numeri a carattere tecnico o straordinari. Le rubriche inerenti l’attività amministrativa, lo spazio dedicato alle associazioni, all’economia, al mondo formativo, alla biblioteca avranno cadenza fissa e programmata. Proposte per rubriche o argomenti da inserire nel bollettino potranno essere avanzate sia dai consiglieri comunali che dai cittadini.”

I residenti fuori dal comune che desiderano ricevere Torcegno S’ Informa possono lasciare nominativo e indirizzo presso l’ufficio anagrafe (0461 760777).

IL COMITATO DI REDAZIONE

Direttore:

Paola Furlan

Direttore responsabile:

Davide Modena

Comitato di redazione:

Erman Campestrin, Michela Campestrin,
Ornella Campestrini, Paola Furlan,
Giuseppe Gasperi, Antonio Gonzo,
Davide Modena

Realizzazione e stampa:

Litodelta s.r.l. - Scurelle

Torcegno S’Informa

Periodico semestrale
del Comune di Torcegno
Anno III, n. 2
Dicembre 2007

Autorizzazione trib.
N° 1266 Registro Stampe
in data 13/12/05

Stampato su carta ecologica al 100%

IL SINDACO

Care lettrici, cari lettori

con particolare piacere porto il mio saluto e augurio a tutti voi compaesani e amici destinatari di questo bollettino comunale.

L'apprezzamento che dimostrate verso questa iniziativa ci stimola ad un sempre maggior impegno, nel cercare insieme alle associazioni di essere tutti partecipi alla vita e alla crescita culturale e sociale della nostra comunità.

L'uscita di questo numero rappresenta ancora una volta un appuntamento importante con voi, nel quale fornire le principali informazioni sul nostro paese, ma è anche per noi amministratori, giunti a metà del nostro mandato, l'occasione per trarre un bilancio del nostro operato.

Se guardiamo al programma presentato al momento delle elezioni credo di poter dire che già parecchie cose sono state realizzate o sono in fase di realizzazione e stiamo comunque lavorando per dare completa attuazione a quanto programmato.

Le crescenti spese per garantire adeguati servizi, a fronte dei trasferimenti finanziari pressoché invariati da parte della Provincia, ci impongono un'oculata programmazione degli interventi delle opere e contenimento delle spese, in modo di non dover incidere sulle imposte e ricorrere all'accensione di nuovi mutui. Noi riteniamo comunque di primaria importanza ascoltare i vari bisogni e le legittime aspettative della nostra popolazione e saper poi dare risposte adeguate, possibilmente a costi contenuti.

In quest'ottica continueremo ad operare e, pur consapevoli dei nostri limiti oggettivi di risorse finanziarie, continueremo ad impegnarci affinché anche i nostri compaesani, al pari di quelli di paesi più grandi, possano godere di adeguati servizi.

Contiamo di completare la realizzazione delle opere richieste e progettate e non dimentichiamo di continuare a riservare la massima attenzione alle istanze, più modeste ma non meno importanti, quali ad esempio la disponibilità di spazi per le varie attività o il patrocinio alle iniziative delle associazioni e realtà locali come l'asilo e la scuola.



Questo periodo che ci avvicina alle feste natalizie ci dà un'ulteriore occasione per soffermarci a pensare quale ricchezza costituiscano per il paese le associazioni di volontariato presenti, per la loro preziosa attività, ma ancor più perché dimostrano la forza del "saper lavorare insieme".

Il fatto poi che anche i giovani partecipino attivamente, come ad esempio nei pompieri e nei cori, ci fa ben sperare, prospettandoci la presenza, almeno nei piccoli centri come il nostro, di una gioventù ancora "sana" e ricca di ideali.

Riuscire inoltre a mantenere funzionali e motivate istituzioni scolastiche (asilo e scuola elementare) non significa voler difendere privilegi, ma credere fermamente nel futuro dei nostri paesi, non come meri campanili ma come centri di vita, cultura e storia

Con questo senso di responsabilità, unito ad un sentimento di riconoscenza per tutti quanti si impegnano nel far crescere il nostro paese, voglio augurare a tutti voi un nuovo anno ricco di serenità e salute e che questo Natale sappia farci conoscere la gioia della condivisione e dell'amicizia.

Un pensiero ed un augurio particolare lo voglio dedicare ai nostri compaesani lontani; che in queste Feste possano sentire la vicinanza del loro paese e risentire il calore e la felicità di essere a "casa".

Con affetto.

IL SINDACO
PAOLA FURLAN

I GRUPPI CONSILIARI

PER TORCEGNO Gruppo consiliare di maggioranza



Come gruppo di maggioranza appoggiamo il Sindaco e la Giunta impegnandoli a portare avanti e realizzare quanto programmato e rispondere adeguatamente alle nuove richieste che provengono dalla nostra popolazione.

Per quanto riguarda i lavori e le iniziative realizzate avrete potuto constatare che alcuni risultati sono stati raggiunti (come saranno specificati in seguito) e che, a parte gli inevitabili disguidi collegati alla presenza dei cantieri, si è comunque cercato di sopperire ai temporanei disservizi.

A breve si potrà dare risposta ai censiti di Castagnè, realizzando un parcheggio nella frazione, dopo aver finalmente ottenuto la disponibilità di un'area idonea a tale scopo.

Appena il tempo lo permetterà si provvederà anche alla sistemazione di alcuni tratti di strade interne ed esterne al paese.

L'anno prossimo dovrebbero partire i lavori di adeguamento alla frazione Campestrini che saranno finanziati sui Patti Territoriali.

Un altro lavoro in programma, e già finanziato, è il completamento della pista in loc. Cavè, in modo da permettere l'accesso alla proprietà comunale e il recupero del legname.

Per quanto riguarda la richiesta di concessione dell'acqua per la realizzazione di una centralina ad uso idroelettrico, di cui già si è parlato nel bollettino precedente, speriamo di poter presto ottenere i necessari permessi per realizzare l'opera. Finalmente la Provincia con la delibera del 31 agosto 2007 ha fatto chiarezza in merito. Il Comune di Torcegno finalmente è titolato a richiedere direttamente la concessione e, su invito del Sindaco, il Consiglio ha indicato due consiglieri (uno di maggioranza e uno di opposizione) che avranno il compito di supportare il Sindaco nella ricerca della migliore proposta da portare poi all'approvazione del

Consiglio e poter finalmente partire con questa iniziativa che si spera potrà costituire un'entrata finanziaria sicura nei prossimi anni.

Come gruppo, attingendo dalle richieste che ci provengono dai cittadini e dalla nostra sensibilità e fantasia, stiamo pensando di realizzare altre iniziative che ci riserviamo di comunicarvi non appena riusciremo ad ottenere i necessari finanziamenti per concretizzarle.

Un ultimo punto che pensiamo meriti di essere menzionato, non per polemica, ma solo per chiarezza, è quello relativo all'uso dei locali della canonica. Al riguardo in questo ultimo periodo si è parlato molto, ma soprattutto si è sparato troppo. Non vogliamo certo qui puntualizzare impegni, né ricordare le "prese di posizione" di qualcuno. Ribadiamo semplicemente che l'Amministrazione comunale, nella quale noi ci riconosciamo, ha sempre risposto, compatibilmente con i propri mezzi, alle necessità della propria popolazione, siano esse religiose, ludiche -ricreative, sportive o culturali.

D'altra parte i nostri concittadini, soprattutto attraverso le associazioni, hanno sempre dimostrato apprezzamento responsabile verso questo impegno del Comune. Condividiamo pertanto la decisione dell'Amministrazione nel non concedere in via esclusiva le sale del primo piano della canonica per quest'inverno. Questo non per puntiglio, ma esclusivamente per una politica di contenimento dei costi di luce e riscaldamento; vista la presenza di altre sale comunali riscaldate e già destinate a scopi sociali, tra cui prove del coro e incontri catechistici di adulti e anziani. Riteniamo inoltre che non spetti più direttamente al Comune garantire l'attività di catechesi, quando la Parrocchia dispone di locali sicuramente più idonei (situati a piano terra e quindi sbarrierati) e adeguatamente ristrutturati con finanziamenti pubblici, che certamente meritano una destinazione migliore che non quella di depositi di masserizie.

Per questo ci aspetteremmo la stessa responsabilità anche da parte della Parrocchia, alla quale crediamo il Comune abbia sempre adeguatamente risposto; e che soprattutto non sia il luogo dove alimentare rivendicazioni e sterili polemiche, ma dove si possa lavorare insieme per cercare di rispondere ai bisogni di tutti, ricordando che spendere bene o male ricade non sul comune, ma direttamente sui cittadini. Abbiamo tutti la responsabilità di trasmettere alle nostre generazioni future un patrimonio di beni e senti-

menti, simbolo di una comunità unita e responsabile. Nell'insegnamento dei nostri vecchi che sapevano condividere "il poco", non possiamo certo educare i nostri figli a "condividere" dannose divisioni all'interno del proprio paese.

Buon Natale e Buon Anno a tutti.

TORCEGNO INSIEME **Gruppo consiliare di minoranza**



Considerata la vicinanza in termini di tempo dall'uscita dell'ultimo Bollettino Comunale, noi gruppo di minoranza vorremmo esporre alcuni argomenti di maggior rilievo che ci hanno fatto più riflettere.

Uno riguarda la situazione nata dalla denuncia, presunta anonima, sull'utilizzo dei depositi attrezzi nel nostro territorio, la quale è stata indirizzata oltre che al Comune anche ai vigili, carabinieri e alla Procura della Repubblica, gravando ancora di più il fatto.

Correttamente il Sindaco ha avvertito prima i capigruppo di maggioranza e minoranza e successivamente sono partiti i controlli che riguarderanno come è logico tutti gli edifici che sono stati autorizzati alla costruzione come "deposito attrezzi".

Premesso che comunque i proprietari erano al corrente di quello per cui avevano chiesto autorizzazione alla costruzione, rimangono da chiarire le reali tipologie di costruzione interne e talvolta esterne eseguite e se realmente sono fuori norma.

Anche se è vero che col senno di poi non si arriverebbe mai al nulla, in futuro sarà il caso di far eseguire subito i controlli al termine lavori da parte del tecnico dell'ufficio comunale e se necessario col vigile.

Visto ciò che succede spesso in termini di speculazioni

edilizie anche nei comuni vicini a farne le spese saranno sempre le persone che avranno più bisogno, sorrideranno invece le altre.

Altro argomento che al nostro gruppo preme particolarmente è la realizzazione della centralina sul Ceggio. Siamo soddisfatti che la richiesta di concessione sarà possibile farla a solo nome del Comune, come ci è stato comunicato dal Sindaco e come da noi fortemente voluto.

Nel consiglio comunale di data 17 ottobre ne abbiamo nuovamente discusso ed è stata creata una commissione costituita dal Sindaco e da un membro per gruppo consiliare con il compito di portare avanti la proposta.

E' chiaro che tutta la comunità deve rendersi conto dell'opportunità che ci viene data, per poter avere nel tempo delle utili entrate, non dipendenti sempre dalla Provincia e che andranno utilizzate per il bene di tutti. Sappiamo benissimo come i costi dei servizi, in generale, siano in continua crescita. E sono sotto gli occhi di tutti le differenze di gestione tra i Comuni che hanno risorse proprie (cave, centraline idroelettriche, legname di pregio, acque termali, etc.) rispetto ad altri che dipendono interamente dalla Provincia.

L'AMMINISTRAZIONE IN BREVE

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 12 luglio 2007

Presenti: 14; assenti:

Comunicazioni del Sindaco. Il Sindaco chiede al Consiglio l'autorizzazione all'inserimento di un punto. La richiesta viene accolta. "Svincolo dell'uso civico di mq 107 dalla p.f. 273 3/1 per intavolazione area sportiva". Questa particella consiste in un relitto stradale a fianco della strada provinciale all'interno dell'impianto sportivo. Con voti favorevoli unanimi viene approvata la richiesta di svincolo.

Il Sindaco comunica l'avvenuto affidamento dell'area sportiva. Illustra le modalità di affidamento e la motivazione che ha portato alla variazione di bilancio sull'acquisto dell'arredamento del locale adibito a bar.

Ratifiche deliberazioni n. 38 della Giunta comunale dd. 27.06.2007 avente per oggetto "Variazione n. 3 al bilancio di previsione 2007 - variazione urgente".

Il Consigliere Dietre chiede se è possibile escludere dalla variazione il capitolo per l'Ecomuseo, il segretario risponde che la ratifica riguarda unicamente il riconoscimento dell'urgenza della variazione adottata dalla Giunta. La deliberazione viene così ratificata con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano.

Esame ed approvazione del rendiconto per l'esercizio finanziario 2006. Il Sindaco passa la parola al segretario, il quale richiamati gli allegati inviati in precedenza dà le delucidazioni necessarie. Vengono fornite le spiegazioni su alcuni punti richiesta dal gruppo di minoranza. Il rendiconto viene quindi approvato con 9 voti favorevoli e 5 astenuti.

Esame ed approvazione del rendiconto per l'anno 2006 del Corpo volontario dei Vigili del fuoco di Torcegno. Il Segretario dà lettura dei riepiloghi finali del rendiconto che chiude con un Avanzo di Amministrazione di euro 5.315,04. Voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano.

Ecomuseo del Lagorai "Approvazione convenzione fra i comuni di Telve, Carzano, Telve di Sopra e Torcegno. Impegno di spesa annuo euro 840,00. L'Assessore relaziona sulla storia dalla nascita dell'Associazione verso l'Ecomuseo e sottolinea la motivazione e l'importanza di avere il riconoscimento da parte della

P.A.T. Informa che l'attività consiste nella realizzazione dei progetti presentati dai vari comuni per il recupero di siti di rilevanza culturale e la promozione del territorio valorizzandone le tipicità culturali, ambientali e storiche. Alla richiesta del gruppo di minoranza se ci sono progetti per Torcegno risponde che nei programmi per il futuro è stato inserito il recupero storico e sentieristico del Colle "San Pietro" ed il Centro Lagorai Natura come punto di riferimento espositivo anche in considerazione della mostra permanente su Chiletto in esso ospitata. Paolina Busarello chiede se coloro che collaborano prestano attività volontaria. L'Assessore risponde affermativamente. Il capo gruppo di minoranza esprime le perplessità sulle scelte politiche provinciali in materia di finanziamento che sembrano incoerenti e annuncia l'astensione al voto del proprio gruppo. Data per letta la bozza di convenzione la stessa viene approvata con 9 voti favorevoli e 5 astenuti (minoranza).

Modifica regolamento per l'applicazione degli oneri diconcessione. Il Segretario illustra le modifiche per rispondere alle normative provinciali. Le modifiche vengono approvate con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano.

Approvazione statuto della società e mutualità non prevalente dell'Azienda per il turismo Valsugana società cooperativa.

Il Sindaco relaziona sull'argomento e la formazione della nuova Apt. Si discute sull'opportunità dell'adesione. Il consigliere Cristian Dietre fa presente che è opportuno fare un bilancio nel prossimo futuro sulla validità dell'iniziativa. Il Consigliere Ornella Campestrini puntualizza che è necessario pretendere anche una ricaduta sul territorio delle attività di promozione turistica della neo-formanda Apt. La proposta di adesione e applicazione statuto viene approvata con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano.

Seduta del 17 ottobre 2007

Presenti: 14; assenti: 1

Ratifica deliberazione n. 52 della Giunta comunale del 19.09.2007 avente per oggetto "Variazione n. 4 al bilancio di previsione 2007" - variazione urgente.

La variazione consiste nelle maggiori spese non preventivate della quota del consorzio di miglioramento fondiario, maggiore spesa nei lavori di somma in località Mandriga, lavori di risistemazione del cimitero per la realizzazione di tombe di famiglia e il contributo per la manifestazione dei cori. La ratifica viene accettata all'unanimità.

Piano regolatore generale – variazione puntuale n. 2 per opera pubblica – lavori di realizzazione di un parcheggio in loc. Campestrini. La variazione si rende necessaria per la realizzazione della sistemazione generale del maso così come prevista dal progetto presentato ancora lo scorso anno dall'architetto Andrea Tomaselli. La variazione viene accolta con 10 voti favorevoli e 4 astenuti.

Comunicazioni del sindaco sull'iter della domanda di derivazione per la centralina. Il Sindaco relaziona sulla conferenza dei servizi svoltosi al 08.10.2007 per il problema delle centraline e fa presente che la Provincia rigetterà entro breve la domanda fatta in precedenza dai privati, per cui il Comune può fare la sua domanda. Vista la complessità dell'iter da seguire e per sentire pareri diversi su una questione così importante per il futuro del paese il Sindaco propone di nominare un'apposita commissione che all'unanimità è stata così designata: Paola Furlan (sindaco), Egidio Campestrini ed Emanuele Furlan.

Il consigliere Dietre Cristian chiede informazioni sulla possibilità che anche Torcegno sia allacciato al collettore di valle per la fognatura. Il Sindaco risponde che fino ad ora non si hanno comunicazioni in merito dalla Provincia.

Seduta del 15 novembre 2007

Presenti: 15; (pubblico presente: 4)

Variazione n. 5 per assestamento al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 e relativi

allegati. Visto che le variazioni delle singole voci non comportano aumenti di spesa e sono funzionali alla ridistribuzione fra i vari capitoli viene votata all'unanimità.

Modifica su richiesta servizio enti locali delle tariffe acquedotto per l'anno 2007. Nella determinazione delle tariffe dello scorso anno non era stato tenuto conto della determinazione per scaglioni, come peraltro prevede il modello tariffario provinciale per cui in questa sede si modifica la passata delibera specificando che "La tariffa per gli usi non domestici relativa al primo scaglione fissata in precedenza in euro 0,6341 viene sostituita dalla tariffa 0,4341".

Approvazione nuovo regolamento ICI. La visione delle modifiche apportate al nuovo regolamento ICI ha permesso a tutti i consiglieri di verificare che queste non vanno a toccare la determinazione delle quote ma chiariscono alcuni punti che nel precedente non erano sufficientemente espliciti andando a precisare delle norme che poi in sede di applicazione si verificano preziose. Il nuovo regolamento ICI è perciò approvato all'unanimità.

Nomina revisore dei conti per il triennio 2008-2010. Il Consiglio comunale all'unanimità decide di riconfermare anche per i prossimi tre anni il dott. Ivan Cemerich che è stato il revisore dei conti nel triennio passato.

Comunicazione sullo stato di attuazione dei programmi. Il Sindaco relaziona sullo svolgimento dei programmi che fino ad ora risultano in svolgimento così come previsto.

Parere preventivo su richiesta regolarizzazione edificio ricadente su p.f.2496/1 di proprietà del Comune in loc. Palua. La richiesta, pervenuta da Barbara Dietre, uno dei proprietari dell'edificio che in parte ricade sulla superficie comunale, è intesa alla possibilità di acquisto del suolo per permettere il recupero della baita che in questo momento è in forte decadimento. Il Consiglio comunale all'unanimità esprime parere favorevole solo per la superficie minima indispensabile in modo da non favorire speculazioni.

COS'È L' ECOMUSEO

Ecomuseo è la denominazione che la Provincia Autonoma di Trento riconosce ad un territorio che presenti delle caratteristiche con peculiarità tali da risultare unico e nello stesso tempo esplicativo e che riconosce al proprio patrimonio culturale e al paesaggio il ruolo di risorse fondamentali. L'ecomuseo del Lagorai, nell'antica giurisdizione di Castellalto, nel quale rientrano i comuni di Carzano, Telve, Telve di Sopra e Torcegno è il quinto che entra a far parte della rete ecomuseale del trentino. La sfida che le amministrazioni hanno posto è che la qualità ambientale e culturale divenga risorsa strategica nell'attrarre gli investimenti produttivi. Che il bene culturale sia posto nelle condizioni migliori per esprimere al massimo i suoi valori che non sono solo estetici, identificativi, conoscitivi, ma anche economici, occupazionali, simbolici e di immagine. Ci auguriamo che questa sfida sia raccolta anche da associazioni e da privati per far in modo il territorio possa crescere creando al proprio interno delle nuove possibilità di sviluppo anche turistico.

LA GIUNTA DELIBERA CHE...

Affidamento incarico per accatastamento fabbricati del complesso di malga Setteselle (delibera n.36 del 13.06.2007). E' stato affidato allo studio di progettazione Nordest Progetti e nella fattispecie al dott. Ing. Vittorio Lorenzin con sede a Borgo Valsugana l'incarico per la predisposizione del tipo di frazionamento ed accatastamento dei fabbricati di malga Setteselle, visti i recenti lavori di adeguamento ,per una spesa di euro 5.508,00.

Concessione in comodato gratuito gratuito dell'area sportiva in loc. Molini alla società Girasole snc (del.40 del 27.06.2007)e Liquidazione contributo su acquisto arredi "Bar" Campo sportivo (delibera n. 53 del 19.09.2007). Con queste delibere si è concesso l'area sportiva in comodato gratuito per cinque anni alla società Girasole snc . Alla società compete la gestione dell'area per la durata del contratto facendosi onere delle spese di gestione e rispondendone dell'uso degli impianti e delle attrezzature. Se ne richiede la disponibilità per l'utilizzo delle scuole, delle società sportive, delle associazioni del paese. L'amministrazione comunale si impegna inoltre a contribuire per le spese di arredo per la cifra di 16.000 euro (arredo che alla fine del comodato rimarrà nell'impianto sportivo).

Approvazione lavori di somma urgenza relativamente alla messa in sicurezza ed il ripristino della viabilità sulla strada comunale di val Cavè in loc. Mandriga (delibera n. 44 del 12.07.2007). Premesso che allo svolgersi dei lavori di somma urgenza si è accertata la necessità di ulteriori interventi si approva la perizia suppletiva e di variante dei lavori sopracitati presentata dal direttore lavori dott. Andrea Bonincontro per un totale di euro 51.234,14 interamente coperti da contributo provinciale.

Richiesta emissione del decreto di esproprio per la regolarizzazione tavolare della strada comunale denominata "accesso acquedotto Scarfa" (delibera n. 48 del 05.09.2007). Si riconosce formalmente che la strada comunale "accesso acquedotto Scarfa " è un'opera pubblica esistente da più di venti anni e perciò si autorizza il sindaco ad effettuare gli atti occorrenti per la regolarizzazione dello stato di fatto acquisendola alla

proprietà comunale.

Modifica della deliberazione n. 43 del 30.06.2005 avente per oggetto nomina dei membri elettivi della Commissione Edilizia Comunale (delibera n. 49 del 05.09.2007). La presidente della Pro Loco di Torcegno ha indicato nella persona di Emilio Lenzi il nuovo rappresentante in seno alla commissione edilizia che pertanto sostituisce Egidio Campestrin.

Autorizzazione alla costruzione di una pista rurale in loc. Ciste da parte del sig. Campestrini Oreste ed altri (delibera n. 50 del 05.09.2007). Rilevato che la realizzazione della pista non reca danno per il comune ma può servire la zona del pascolo comunale con mezzi meccanici per la fertilizzazione e la pulitura degli stessi, contribuendo in tal modo all'arricchimento del pascolo e fermo restando che la pista deve rimanere aperta al pubblico transito e che i richiedenti non possono vantare diritti sia nella manutenzione che nella futura acquisizione in proprietà, la giunta delibera l'autorizzazione come proprietario dell'aria interessata ai lavori (per i quali è indispensabile l'ottenimento delle autorizzazioni richieste dalla normativa vigente).

Variazione nr.4 al bilancio di previsione - Variazione urgente (delibera n. 52 del 19.09.2007). Per poter dar corso ad alcuni lavori urgenti e non previsti è indispensabile predisporre una variazione al bilancio di previsione. I lavori sono il supero di spesa per i lavori di somma urgenza in loc. Mandriga, la riqualificazione di parte del cimitero, la cartella del consorzio di miglioramento fondiario e il contributo straordinario per la manifestazione dei cori. La maggiore spesa risulta essere perciò di euro 37.533,58.

Impegno di spesa per festeggiamenti 25° del coro Lagorai per ospitalità coro di Kurtscheid (delibera n. 53 del 19.09.2007). Quest'anno ricorre il 25° anniversario del Coro Lagorai e fra i festeggiamenti è prevista la visita del coro della cittadina tedesca di Kurtscheid, con la quale ci lega ormai uno spirito di amicizia e fratellanza. Per questa occasione si prevede una spesa di euro 1.500.

Impegno di spesa per acquisto volume "La voce dei Dialetti in Valsugana, Primiero, Tesino e Vanoi" (*delibera n. 55 del 17.10.2007*). La cooperativa sociale "Senza Barriere" ha realizzato la pubblicazione del volume per la valorizzazione dei dialetti locali con la collaborazione di tutti i paesi della Valsugana Orientale e del coinvolgimento anche della gente del luogo. L'opera, oltre al testo scritto, è corredata anche da un cd che ne permette l'ascolto ai non vedenti. Per queste caratteristiche è stata considerata interessante anche come strenna natalizia per gli anziani e perciò se ne delibera l'acquisto di 60 copie per la somma di euro 894,00.

Affidamento incarico per rilievo planoaltimetrico ex discarica inerti di Torcegno (*delibera n. 56 del 17.10.2007*). L'ex discarica inerti in località Praia è stata ampliata ancora nel 1995 e di seguito all'entrata in vigore di norme molto restrittive l'area è stata utilizzata solo in parte e poi è stata chiusa. Si ritiene di provvedere alla sistemazione del sito ed eventualmente tornare agli affittuari i terreni e per far ciò è necessario alla individuazione e confinazione di tutte le particelle identificate nel sito. Esaminato il preventivo di parcella

presentato dal geom. Vinicio Vergot se ne affida l'incarico per un totale di euro 4.250,70.

Autorizzazione ai lavori inerenti la pavimentazione della strada di accesso sulla p.f. 1244 di proprietà comunale (*delibera n. 57 del 17.10.2007*). Viene concessa l'autorizzazione alla sig.ra Alberta Trentin per la realizzazione della pavimentazione della strada di accesso alla propria proprietà.

Nomina del medico competente per l'effettuazione degli accertamenti sanitari periodici a favore dei dipendenti di cui al D.LGS 19.9.1994 n. 626 per il periodo 2008/2010 (*delibera n. 58 del 17.10.2007*). Per rispettare le normative in vigore sulla prevenzione e sulla salubrità del posto di lavoro, l'incarico quale medico competente per effettuare gli accertamenti sanitari periodici a favore dei dipendenti è stato affidato al dott. Scoz Roberto, specialista in medicina del lavoro per euro 622 più Iva.

Affidamento incarico per la valutazione del rischio rumore negli ambienti di lavoro (*delibera n. 60 del 17.10.2007*). L'incarico è stato affidato al Consorzio Lavoro e Ambiente di Trento per un preventivo di spesa di euro 600,00.

LAVORI ULTIMATI

Realizzazione impianto di illuminazione pubblica per i masi di Castagnè e Auseri. I lavori per la sostituzione di alcuni elementi e l'ammodernamento dell'impianto di illuminazione pubblica dei Masi di Castagnè e Auseri. Sono stati completati in ottobre. Il progetto è stato realizzato dall'ufficio tecnico comunale geom. Giovannini Corrado la ditta Elettroberti di Berti Sergio di Torcegno ha eseguito l'opera per un costo totale a fine lavori di euro 15.535,80.

Messa a norma della centrale termica e della cucina della scuola dell'infanzia. I lavori sono stati divisi in due stralci per non ostacolare il normale svolgimento della vita all'interno della scuola dell'infanzia. Nel periodo natalizio si sono svolti i lavori relativi alla caldaia e nel periodo estivo quelli più lunghi della cucina. Alla fine dell'intervento il costo totale è risultato di euro 22.254,80 eseguito, seguendo il progetto dell'ing. Elisabetta Dallapiccola, da Rampelotto Giorgio.

I lavori di somma urgenza per il ripristino e la messa

in sicurezza della strada comunale in loc. Mandriga hanno reso necessario una variante per un esubero di spesa a causa delle precarie condizioni del terreno circostante e perciò alla fine i lavori hanno comportato un costo totale di euro 51.234,14 interamente coperto da contributo provinciale. La realizzazione dell'opera progettata dal dott. Bonincontro Andrea è stata affidata alla ditta Nervo Scavi di Pieve Tesino che ha terminato i lavori all'inizio di agosto.

Manutenzione strade interne al Paese di Torcegno. La manutenzione con la riasfaltatura delle strade interne ha comportato in questo anno una spesa di euro 25.865,97 affidata alla ditta Zanghellini asfalti su un progetto e direzione lavori dell'ufficio tecnico comunale interamente coperta con fondi propri.

Riquilificazione del cimitero comunale. Da molto tempo la richiesta dei compaesani era di poter avere la disponibilità di tombe di famiglia per onorare e conservare il ricordo dei propri cari estinti e finalmente si

è potuto dare il via ai lavori di riqualificazione del cimitero, riservando proprio un zona per questo. Con il progetto e la direzione lavori dell'ufficio tecnico comunale, i lavori sono stati affidati alla ditta Beber di Pergine che li ha realizzati nel mese di novembre per un costo preventivato totale di euro 15.362,73 interamente coperto da fondi propri.

Lavori minori

Questi lavori sono stati eseguiti in collaborazione con gli operai del cantiere comunale: segnaletica verticale ed orizzontale del Paese; adeguamento palazzina Campo Sportivo; adeguamenti normativi agli edifici pubblici ed alle protezioni stradali;

Al riguardo di lavori ultimati un accenno merita senz'altro il **cantiere in corso sulla strada provinciale in località Pregossi**. Come a tutti noto la gestione dei lavori spetta alla Provincia, trattandosi di viabilità su strada provinciale e realizzazione degli argini del tor-

rente Ceggio. La necessaria chiusura della strada ci ha però coinvolto direttamente, in quanto il transito dei veicoli, da e per Ronchi, è dovuto passare attraverso il paese. Ora comunque finalmente la strada provinciale può essere riaperta al traffico e il termine dei lavori di rifinitura (marciapiedi, segnaletica ecc.) è previsto per l'inizio primavera. I lavori sono stati seguiti dal Servizio opere stradali per un costo di euro 555.000 e realizzati dalla ditta Anderle s.a.s. di Pergine con un ribasso del 32%. Anche la **strada che collega direttamente la Cappella con Auseri** è ormai in fase di ultimazione. E' stata progettata e appaltata dal Consorzio Miglioramento Fondiario, ma il costo di realizzazione, al netto del contributo provinciale, viene interamente coperto dal Comune, al quale poi la strada viene consegnata per la gestione. Il progetto è dell'Ing. Giovanni Amos Poli e la realizzazione dei lavori è stata fatta dalla ditta DM di Arsìe (BL) per un importo di appalto a prezzi unitari di euro 352.000 finanziati al 75% dalla Provincia.

LAVORI IN CORSO D'OPERA

Per il 2008 sono in calendario alcuni lavori che sono stati iniziati in questo periodo e sono:

Fornitura di sistema di telecontrollo degli acquedotti e dei mineralizzatori comunali di Torcegno, Campestrini e Maso Berti. Questo lavoro diventa importante per poter tener monitorato il sistema idrico e soprattutto la situazione dei mineralizzatori che hanno permesso a tutti di poter godere di un'acqua sempre

limpida. Realizzata con fondi propri di bilancio e un contributo della P.A.T. il progetto è eseguito dal geometra Paolo Osti per un importo totale dell'opera di 54.000 euro e realizzato dalla ditta ITECO di Lavis.

Il prolungamento della rete antincendio in loc. Lo-bea prevederà un intervento finanziario da parte del Comune di 4.500 euro andando così a perfezionare la rete del sistema antincendio anche nelle vicinanze del paese.

AZIONE 10

Anche quest'anno, come ormai da alcuni anni l'amministrazione comunale ha elaborato il progetto dell'Azione 10 atto all'inserimento di lavoratori che necessitano di un sostegno per l'età o per altri aspetti. Quest'anno la squadra era formata da Franco Berti e Giorgio Campregher; un saluto a Paolo Berti che negli scorsi anni è stato un infaticabile operatore e che quest'anno ha raggiunto l'età pensionabile.

Numerosi i lavori eseguiti nel corso della primavera e dell'estate con il coordinamento e l'appoggio del cantiere comunale che hanno permesso la manuten-



zione della sentieristica, (Col di San Pietro, Trodo dei Laresi..) delle strade di campagna e di montagna e delle zone verdi all'interno del paese (loc. Casina, Chiesa, Cappella, parco giochi...) contribuendo a mantenere l'aspetto curato ed invitante sia per i residenti che per i turisti.

Patto Territoriale della Valsugana Orientale

Sportello informativo: c/o Comprensorio Bassa Valsugana e Tesino
Piazzetta Ceschi, 1 – 38051 Borgo Valsugana
Tel. 0461 755521 – Fax: 0461 755592
caumo.marika@c3tn.it - segreteriapatto@c3tn.it - www.c3tn.it

Cos'è il patto territoriale?

È uno strumento di programmazione "dal basso", finalizzato a mettere assieme soggetti pubblici e privati di un territorio. Lo scopo è quello di impostare un percorso di sviluppo integrato, capace di far emergere le vocazioni e le specificità di quel territorio.

Il Patto della Valsugana è stato promosso da 17 Comuni, che già dal 1999 hanno avviato un processo di concertazione per lo sviluppo dell'area. Comprende quindi un territorio vasto e disomogeneo: ben 17 comuni, da Noaledo a Grigno, Tesino escluso. Paesi di montagna e di fondovalle, piccoli e medio grandi, ma soprattutto con esigenze e vocazioni diverse

Il Patto rientra inoltre tra quelli "a finanza aggiunta" in quanto l'area è stata ritenuta "zona montana svantaggiata".

Numerosi i vantaggi offerti dallo strumento pattizio: dotazione mirata di risorse per le opere pubbliche; deroghe alle leggi di settore; + 5% di contributo entro il massimo dei criteri di settore; % massima di contributo per investimenti innovativi; possibilità di richiedere varianti urbanistiche; programmi formativi personalizzati per il territorio e aziendali (con finanziamenti Fondo Sociale Europeo); attività di promozione mirata.

Patto della Valsugana Orientale: caratteristiche e cronistoria

A seguito della deliberazione n. 2359 del 4 ottobre 2002, con cui la Giunta Provinciale ha approvato l'attuazione del Patto Territoriale della Valsugana Orientale, si è formato il Tavolo di concertazione, costituito dai soggetti promotori e delle parti sociali, pubbliche e private, che rappresentano interessi collettivi nell'ambito territoriale.

Il Tavolo di concertazione è l'organismo "politico" del Patto, perché costituisce il luogo di confronto e discussione, nel quale si esaminano problematiche e potenzialità del territorio e si prendono decisioni sui progetti esecutivi di sviluppo.

Lo stesso tavolo ha inizialmente eletto il signor Giovanni Battista Lenzi come proprio soggetto responsabile, figura che rappresenta gli interessi dei soggetti sottoscrittori del Patto, sovrintende e coordina i lavori. Nel gennaio 2004 Paola Furlan, sindaco di Torcegno, viene eletta nuovo soggetto responsabile al posto di Lenzi, che deve lasciare per incompatibilità d'incarico. Nel lavoro il tavolo si avvale dell'assistenza di una società di consulenza, la Macro sas di Marco Raffaelli, che ha redatto il documento strategico di sviluppo.

Si arriva al 28 luglio 2006, dopo anni di lavoro, non senza qualche difficoltà (la modifica della normativa sui Patti imposta dai recenti tagli alle risorse pubbliche in primis), a sottoscrivere il Protocollo d'Intesa che dà la via al primo bando del patto (deliberazione della Giunta provinciale n. 1557).

Primo bando: un successo

Il primo bando del Patto (28 luglio 2006-30 marzo 2007) si è rivelato un grande successo, testimoniando come il territorio sia in continuo movimento, abbia voglia di investire e rinnovarsi, a differenza di altre realtà dove il Patto territoriale non ha raggiunto gli obiettivi minimi (Baldo Garda) o dove è stato necessario prorogare le scadenze (Leno, Vigolana, Predaia). Numerose le persone intervenute agli incontri informativi programmati in vari Comuni, così come quelle che si sono recate allo sportello informativo. Le domande di contributo pervenute, ben 254, hanno superato i 60 milioni di investimenti. Circa 52 quelli giudicati coerenti dalla Commissione di coerenza costituita appositamente per valutarle, tanto che si è reso necessario ampliare il budget a disposizione, fissato a 43.5 milioni di euro. A fare la parte del leone il settore industria ed artigianato (con oltre 40 milioni di investimenti richiesti), ma numerose sono state anche le domande sul settore agricoltura (quasi 10 milioni). Stenta ancora a decollare il turismo, quantomeno in relazione alle strutture alberghiere, ma sono invece pervenute diverse richieste di coerenza

per varianti pattizie tese ad ottenere gli strumenti urbanistici idonei a costruire nuovi alberghi.

Buona risposta hanno avuto anche i due corsi di formazione attivati nell'ultimo anno, organizzati insieme ad altri patti per rispondere alle esigenze del territorio.

Ed ora?

Ora il Tavolo di concertazione si sta confrontando per impostare il prossimo bando, l'ultimo, dove si auspica possano trovare risposta altre iniziative valide e capaci di dare al territorio quello sviluppo sostenibile e duraturo, che è alla base della filosofia del patto. Un bando che sarà sicuramente più restrittivo del primo e che dovrà puntare su determinate azioni, visto il limitato budget a disposizione. Un aiuto nell'impostazione arriverà dal Piano di Marketing affidato alla Macro sas di Marco Raffaelli, che sarà presentato a breve.

Come per il primo, anche l'avvio del secondo bando sarà accompagnato da adeguata informazione e promozione, in modo da raggiungere tutti i soggetti privati che intendano fare investimenti e presentare domanda di contributo. A tal proposito si ricorda che lo sportello informativo istituito presso il Comprensorio, in Piazzetta Ceschi, è sempre aperto, negli orari riportati nel box.

La progettualità pubblica

Il patto ovviamente comprende non solo le iniziative private ma anche la progettualità pubblica.

Avendo ampiamente superato l'obiettivo minimo di progettualità privata (fissato in 15.072.088 euro) ora

SPORTELLO INFORMATIVO

Primo piano del Comprensorio
Piazzetta Ceschi, 1 – Borgo Valsugana

ORARI

Lunedì	9.00	-	12.00
Mercoledì	9.00	-	12.00
Giovedì	15.00	-	18.00

potranno essere realizzate anche le opere pubbliche inserite nel Protocollo d'Intesa, per le quali è previsto un intervento provinciale pari a 11.590.574,14 euro. Tra queste anche un progetto a valenza sovracomunale, uno "Studio sulla valorizzazione delle risorse energetiche del territorio" il cui obiettivo sarà valorizzare le risorse energetiche del territorio.

Per quanto riguarda Torcegno è stato inserito l'intervento "Opere di riqualificazione e recupero centro storico della Frazione Campestrini", il cui costo si aggira sui 700.000 euro, l'80% a carico della Provincia.

Sono stati infine stanziati:

- 4.500.000 euro per interventi di ripristino e valorizzazione ambientale. Per Torcegno è stato inserito il "Recupero vecchio selciato frazione Campestrini";
- 3.000.000 euro per opere di infrastrutturazione delle aree produttive (artigianali ed industriali). Tali aree interessano i comuni di Grigno, Telve, Telve di Sopra, Scurelle, Roncegno e Novaledo.

FORESTALI, CAMBIO DELLA GUARDIA



Rudi Nervo, a sinistra, passa il testimone alla nuova guardia forestale Stefano Montibeller

Il mese di novembre ha visto il "cambio della guardia" fra i nostri custodi forestali. Infatti dopo anni di permanenza fra di noi e percorrendo in lungo e in largo i boschi e le strade di campagna e soprattutto di montagna Rudi Nervo si è avvicinato al paese dove abita e riveste ora il ruolo di custode forestale di Cinte Tesino. L'amministrazione comunale, certa di interpretare il pensiero di tutti i censisti di Torcegno, lo vuole ringraziare per la dedizione e la disponibilità che in questi anni ha mostrato sia verso l'ente che nel rapporto con i compaesani stabilendo un rapporto di rispetto e fiducia. Nuovo arrivato, nuovo per noi ma non di lavoro (era infatti custode forestale a Mori) è Stefano Montibeller, di Roncegno, al quale auguriamo buon lavoro.

IL PAESE IN NUMERI

(al 30 novembre 2007)

ABITANTI

maschi 345 femmine 360 **Tot. 705**

FAMIGLIE

Tot. 277

IMMIGRATI

maschi 5 femmine 8 **Tot. 13**

EMIGRATI

maschi 4 femmine 6 **Tot. 10**

ISCRITTI ALL'AIRE

(Anagrafe Italiani Residenti all'Estero) **Tot. 36**

ALCUNE CURIOSITÀ

Il residente più anziano è nato nel 1916 . La residente più anziana è nata nel 1913

PUNTO CULTURA

Giunti quasi alla conclusione dell'anno in corso ci sembra doveroso riassumere alcune delle iniziative organizzate nella seconda metà dell'anno per favorire la promozione della lettura ma anche la possibilità di incontro approfondendo temi di interesse comune.

Gli appuntamenti del sabato mattina nel corso dell'estate sono stati una sorpresa per l'interesse suscitato fra i bambini (a proposito, chi è interessato alla raccolta di leggende e giochi può trovarne ancora alcune copie..) che è stato naturale proporre una continuazione nel corso dell'inverno cercando un orario più consono alla stagione. Infatti da tutto novembre ci si trova al sabato mattina per lavorare un pochino, ascoltare un altro po' e divertirsi in compagnia. E' stato proprio nel corso di questi incontri che sono state realizzate le cartoline di Torcegno della seconda pagina di copertina utilizzando delle foto e un po' di fantasia da parte dei bambini; altri incontri invece sono stati riservati per la preparazione di biglietti e addobbi per le prossime feste natalizie, altri ancora per la realizzazione dell'addobbo per l'albero di Natale da esporre al concorso .

Ancora un appuntamento riguardante i bambini è stato l'allestimento della mostra "I libricissimi" che ha visto un'esposizione di volumi proposti per bambini e ragazzi dai 9 ai 15 anni e all'interno della quale le classi di terza quarta e quinta hanno assistito alle letture realizzate da Antonia Dalpiaz che con maestria è riuscita a stimolare la curiosità verso i testi proposti.

Nel programma riservato agli adulti da segnalare la serata che ci ha permesso di ricostruire passo dopo passo gli avvenimenti bellici della prima guerra mondiale nel



ORARIO INVERNALE

mercoledì 20 – 22 venerdì 14.30 – 17.30
sabato 9 – 11

nostro paese e sulle vette vicino a noi anche con la visione di fotografie d'epoca inedite presentate con la solita competenza e passione dal dottor Luca Giroto. Per chi è interessato a ripercorrere i sentieri della nostra zona nel conflitto, presso il punto cultura è possibile recuperare la guida realizzata con il Sistema culturale Valsugana Orientale che ne illustra il tracciato. L'apertura serale del mercoledì è diventata un momento di incontro per gli adulti nei piccoli laboratori su temi specifici ... ci siamo trovati per realizzare addobbi natalizi con la lana infeltrita, sperimentare semplici ricette per "inesperti" della cucina, preparare biscotti e confezionare pacchetti...per il prossimo futuro sono previsti appuntamenti su cucina, intaglio nel legno, preparazione dell'orto, e... tenete controllata la bacheca degli avvenimenti, potrà esserci anche qualche tema che vi interessa!



Anche quest'anno dopo la pausa estiva, che ha visto la consueta contrazione delle attività e degli orari dello Spazio Giovani, con il 12 settembre si è ripartiti alla grande.

Lo Spazio giovani è aperto il mercoledì pomeriggio dalle 14.30 alle 17.30 per tutti i ragazzi dai 10 ai 14 anni e il giovedì sera dalle 20.00 alle 22.30 per i ragazzi più grandi dai 15 ai 19 anni.

Siete tutti invitati a partecipare alle iniziative e alle attività previste allo Spazio Giovani.

Il 14 novembre è partito un laboratorio per i ragazzi più piccoli, durante il quale si sono preparati gli addobbi per l'albero di Natale, innovazione rispetto agli anni scorsi in quanto si è pensato con i ragazzi di sostituire il tradizionale presepe con l'albero.

Le attività dello Spazio sono varie, ma è importante che tutti portino il proprio contributo, pertanto cogliamo l'occasione di invitare chi vuole a condividere nuove idee e a proporre iniziative.

Parte integrante dello Spazio Giovani di Torcegno è il biliardo, intorno al quale si svolge la maggior parte dell'attività dei ragazzi, che ci giocano abitualmente. Quest'anno coloro che l'anno scorso hanno partecipato al corso base di biliardo si recheranno allo Spazio Giovani Totem di Borgo Valsugana per impartire alcune lezioni ai ragazzi più piccoli, che hanno espresso il desiderio di avvicinarsi a questo interessante sport.

Subito dopo le feste partirà il laboratorio di Carnevale, che vedrà la preparazione dei costumi per la tradizionale sfilata per le vie di Roncegno.

Ed ora lasciamo la parola a loro, i ragazzi:

"...allo Spazio Giovani ritrovo i miei amici e posso passare un pomeriggio con loro al di fuori della scuola";

"...oltre alla scuola non ci sono momenti per poter stare insieme";

"...non avendo Internet a casa penso che poterne usufruire allo Spazio sia molto importante, anche per fare le ricerche scolastiche";

"...allo Spazio mi diverto".

Queste sono alcune delle opinioni dei ragazzi che frequentano lo Spazio Giovani, se vuoi aggiungerne altre, vieni e prova anche tu!

VALSUGANAGIOVANI.IT

Sintonizzati sulle frequenze dei giovani

Un sito internet dove raccogliere pensieri, proposte, concorsi, informarsi su tutte le iniziative rivolte ai giovani presenti nel territorio della Valsugana e Tesino: è questa l'ultima iniziativa promossa dal Piano Giovani di Zona 2007.

L'indirizzo web alla quale occorre collegarsi è **valsuganagiovani.it**: una veste grafica giovanile, una selezione delle ultime novità locali e dal mondo suddivise in tematiche quali salute, tecnologia, spettacoli e cultura, motori (e tante altre) e la concreta possibilità di partecipare ad un forum.

Questa pagina web vuole diventare il portale dei giovani valsuganotti: un luogo di incontro virtuale dove scambiare opinioni, inserire e conoscere le iniziative promosse da associazioni, locali, enti, band musicali (nonché contribuire a pianificare le attività rivolte ai ragazzi in modo tale da evitare sovrapposizioni) e prendere coscienza delle proposte del Punto Giovani mediante un'apposita bacheca.

Un sito internet annulla le distanze, sconfigge la timidezza, crea "community", perché solo in una comunità, seppur virtuale, si possono superare paure, sconfinare ipocrisie nel segno della civica convivenza e della responsabilità comune.

Un computer, una connessione a internet, un veloce e intuitivo *login* e subito si entra a far parte attivamente di un progetto locale, il primo, che abbia come interessi principali quelli dei giovani. L'iscrizione al sito permette di scrivere articoli (spazio dedicato ad associazioni ed enti), commentare ogni reportage e utilizzare il forum. I destinatari non sono però solo gli adolescenti, bensì chiunque abbia qualcosa da dire a loro: dalla band in cerca di fan, all'associazione in cerca di collaboratori, all'ente che vuole promuovere e far conoscere spettacoli ed eventi culturali.

Si ricorda che il sito è sviluppato con tecnologia RSS, per poter rimanere sempre aggiornati su ogni inserzione.

Sul sito potrai trovare anche il bando del Piano Giovani di Zona 2008!

Cosa aspetti a registrarti? Sintonizzati sulle frequenze dei giovani, sintonizzati su **valsuganagiovani.it!**

PUNTO GIOVANI

STRUMENTO OPERATIVO del Piano Giovani di Zona

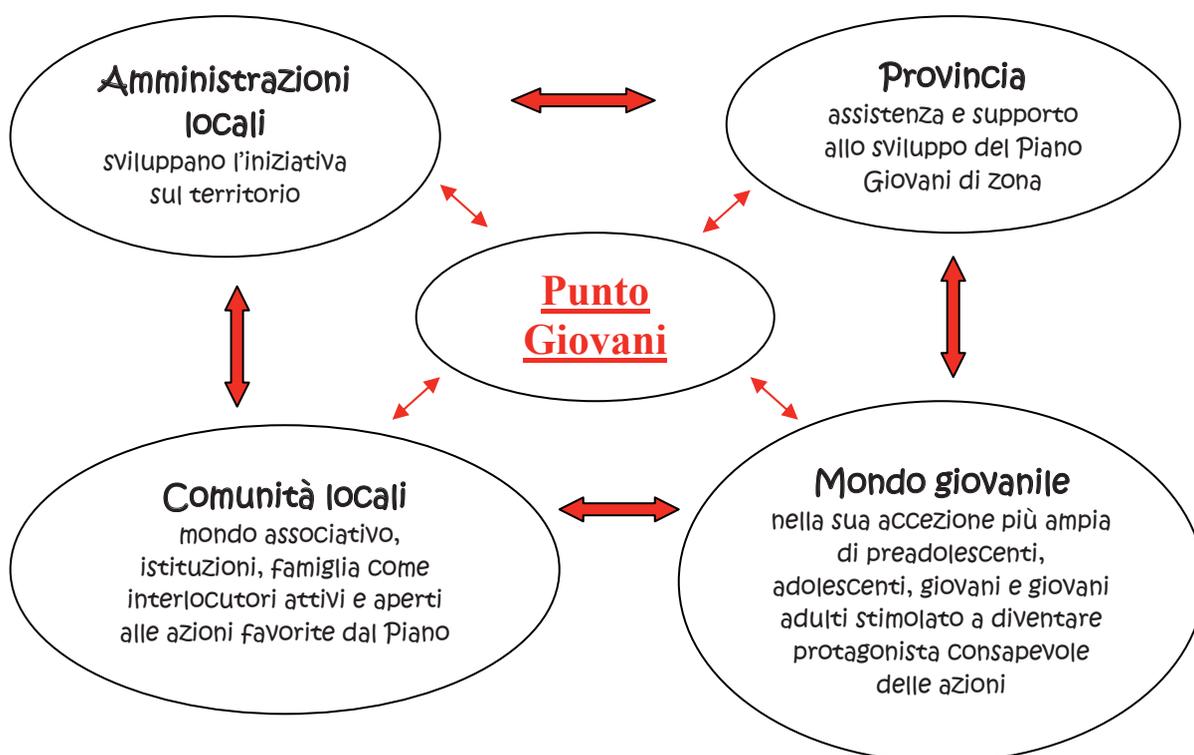
Ma cos'è il PIANO GIOVANI DI ZONA?

si tratta di una proposta promossa dall'Assessorato Provinciale all'Istruzione e alle Politiche Giovanili finalizzata alla promozione delle politiche giovanili sul territorio. Alle Autonomie locali è lasciata libera scelta di attivazione dell'iniziativa: è quindi importante sottolineare che tutti i 21 Comuni appartenenti al Comprensorio della Bassa Valsugana e Tesino hanno aderito sia finanziariamente, sia nell'impegno progettuale e allo

sviluppo del Piano Giovani di Zona. Il Comprensorio della Bassa Valsugana e Tesino, in quanto istituzione presente su tutta l'area interessata, è stato individuato come ente capofila.

Il PGdZ mira a promuovere progetti e iniziative frutto del diretto coinvolgimento dei giovani, che grazie a questa opportunità, possono arricchire il loro percorso di crescita e di formazione.

Chi sono i SOGGETTI COINVOLTI in tale iniziativa?



Cos'è il Punto Giovani?

Il Punto Giovani è uno strumento agile e presente su tutto il territorio di cui si è dotato il PGdZ per entrare in contatto con la comunità - giovani, adulti, persone interessate al mondo giovanile, associazioni ed enti - con lo scopo di coglierne bisogni, suggerimenti o proposte.

Il ruolo del Punto Giovani all'interno delle nostre comunità dovrà quindi essere innanzitutto quello di LUOGO DI INCONTRO e SCAMBIO con la popolazione, attraverso cui creare nuove sinergie e legami tra le numerose

e diversificate realtà territoriali, al quale potersi appoggiare per l'ideazione o la programmazione di iniziative rivolte al mondo giovanile.

Le principali attività del Punto Giovani saranno quindi:

FORNIRE SERVIZI alla comunità come la consultazione di guide-dossier-pubblicazioni e suggerimenti per la stesura dei progetti da presentare all'interno del PGdZ o di iniziative promosse e ideate dai giovani e dalle associazioni

DIFFONDERE INFORMAZIONI, INIZIATIVE E PROPOSTE tra i giovani del territorio a carattere locale, provinciale, nazionale ed europeo.

CREARE o SVILUPPARE COLLABORAZIONI e SINERGIE tra i giovani della Bassa Valsugana, nell'ottica di creare una rete territoriale..

TROVARE RISPOSTE E SOLUZIONI: offrendo anche supporto a **PROGETTAZIONI DI PERCORSI INDIVIDUALI** lavorando in un'ottica relazionale

FAVORIRE LA CONDIVISIONE E LA CONOSCENZA delle esperienze dei singoli in un'ottica di arricchimento della comunità affinché queste esperienze diventino risorse e le **POTENZIALITA'** e i **TALENTI** dei giovani possano essere sviluppati sul nostro territorio.
...e come si può attuare tutto questo?

Gli strumenti e le risorse già attivate e da attivare per sviluppare il Punto Giovani sono molteplici e prevedono diverse azioni :

CREAZIONE DI UN COMITATO che supporti le azioni del Punto Giovani, formato da giovani, adulti, persone interessate.

LUOGHI DI RIFERIMENTO nei diversi comuni del Comprensorio dove tutti quelli che vorranno (giovani e adulti) potranno conoscere e parlare direttamente con gli operatori Serena e Stefano, che saranno presenti in orari e giorni prestabiliti

SPAZI INFORMATIVI in ogni comune e nelle scuole e strutture frequentate dai giovani (es. posizioneremo delle **DIVERTENTI BACHECHE** in ogni paese...andate a cercarle in giro!!)

SITO INTERNET !!

COME CONTATTARCI :

PER AVERE QUALSIASI INFO SUL PTO GIOVANI O SUL PIANO GIOVANI DI ZONA, PER SODDISFARE LE TUE CURIOSITA', PER ESPORCI LE TUE IDEE o PER SEGNALARCI LA TUA DISPONIBILTA' puoi trovarci:

all'INDIRIZZO MAIL contattando gli operatori del Punto Giovani

Serena Zeni e Stefano Micheletti
puntogiovanic3@yahoo.it

al CELLULARE chiamando o mandando un sms a:
Anna Pecoraro (referente tecnico del PGdZ
al num.34792032



LE ASSOCIAZIONI

PRO LOCO

Nella scorsa edizione del notiziario avevamo terminato il nostro articolo con la gita, programmata per il 6-7-8 e 9 settembre alla Riviera di Ulisse e all'isola di Ponza e della quale forniamo ora un breve resoconto.

Il giorno 6 settembre alle ore 6.00 partenza da Torcegno in pullman Granturismo alla volta del Lazio, con sosta per il pranzo ad Attigliano. Nel pomeriggio visita all'abbazia di Casamari in provincia di Frosinone e in serata arrivo nella Riviera di Ulisse. Il giorno dopo visita all'isola di Ponza con escursione in traghetto; giro dell'isola, pranzo a base di pesce e rientro in serata stanchi ma felici ed appagati per la bellezza dell'isola e per l'ottimo pranzo.

Il giorno successivo visita alla Riviera di Ulisse con soste a Sabaudia, S. Felice Circeo, Terracina e Gaeta. Luoghi di rara bellezza che hanno affascinato tutta la comitiva. L'ultimo giorno, visita all'abbazia di Fossanova con pranzo nella zona dei Castelli Romani e rientro, in

serata, nel nostro paesello.

Il bel tempo e l'affiatamento dei partecipanti ha contribuito all'ottima riuscita di questa gita. Ci vediamo alla prossima!

Per quanto riguarda l'attività svolta nel mese di ottobre, domenica 07 "gita" in quel di Mozzecane (VR) per un pranzo a base di pesce con ben 52 partecipanti e domenica 28 castagnata presso il capannone in località Molini con lo Sci Club Torcegno e Ronchi.

La nostra attività per il 2007 si è chiusa nel modo migliore: con il sorriso e il divertimento dei bambini presenti allo spettacolo: "Il Gran Teatro delle Fiabe" rappresentato dalla Piccola Accademia delle Arti di Rovereto domenica 25 novembre nel teatro comunale.

Aspettandovi numerosi alle prossime manifestazioni, auguro a tutti voi un sereno Natale e un Nuovo Anno ricco di soddisfazioni.

LA PRESIDENTE
SERENELLA BATTISTI



In visita all' Isola di Ponza

VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI



Approfittando dell'uscita di questo bollettino, volevamo dedicare quest'articolo a una realtà molto forte a livello regionale ed esistente anche nel nostro corpo: i Vigili del Fuoco Allievi.

La storia dei gruppi allievi in Trentino inizia a Pergine nel 1956 con la fondazione del primo nucleo. Era composto da soli quattro elementi e le prime esercitazioni erano fatte con una scala in miniatura, costruita per loro dai vigili effettivi.

Seguirono poi altre esperienze a Capriana (1976) e Mezzolombardo (1979). Da allora fu un lento ma progressivo nascere di nuove squadre, grazie alla grande disponibilità degli istruttori.

A oggi in Trentino sono 1.050 i volontari allievi e ogni anno si aggiungono nuove sezioni. Nel nostro distretto ora sono ben 70, suddivisi in 13 corpi con circa 2 istruttori per ogni corpo.

La squadra del nostro paese fu fondata nell'ottobre 1996 con le prime quattro unità: Roberto Furlan, Alessandro Furlan, Stefano Dalcanale e Matteo Campestrin. Il gruppo ha subito negli anni un continuo ricambio, mantenendo sempre un minimo di tre o quattro unità, arrivando fino ad oggi dove abbiamo una squadra

composta da 6 allievi: Daniele Dalcastagnè, Andrea Lenzi, Emanuele Battisti, Andreas Furlan, Adriano Dalcanale, Stefano Debortoli. Il rinnovamento ha avuto luogo a maggio di quest'anno a seguito di un bando pubblico.

La scelta di diventare vigile allievo comporta un grosso sacrificio in termini di tempo e di impegno profusi. Ogni anno, infatti, assieme a tutti i corpi del Distretto di Borgo, i nostri allievi seguono un calendario ricco di attività teorico-pratiche che li impegna generalmente a sabati alterni da marzo a novembre, (circa una quindicina di uscite) con la pausa estiva.

Il programma delle attività si concentra nei mesi da marzo a novembre su lezioni teoriche: pronto soccorso, segnaletica stradale, organigramma dei vigili del fuoco, imbragature, nodi ecc. Seguono poi lezioni pratiche dove si prepara una particolare manovra, diversa ogni anno, da eseguire nel consueto campeggio annuale che si svolge nel periodo fine giugno o inizio luglio. Questa è un'occasione istruttiva per i ragazzi che, oltre a mostrare le proprie abilità nella manovra, imparano a stare assieme ai coetanei che provengono da altri corpi del Trentino e anche da fuori regione.



Sei i giovani aspiranti vigili della "squadra allievi"

Questo iter formativo non è fine a se stesso, ma volto a preparare forze nuove di ricambio per i gruppi di volontari effettivi. Infatti al compimento del 18° anno di età, dopo aver superato visite mediche, specifici test attitudinali ed aver ottenuto parere positivo da parte di Direttivo e assemblea del corpo sul proprio comportamento e impegno dedicato durante il percorso svolto, l'allievo può diventare finalmente Vigile del Fuoco Volontario. Accanto all'impegno forte degli allievi è comunque da ricordare l'altrettanta dedizione e motivazione che spingono vigili effettivi a diventare istruttori per trasmettere ai giovani la loro passione. Tutta l'organizzazione, la preparazione di programmi,

calendari, manovre, campeggi, nonché la gestione effettiva dei gruppi è in mano a questi volontari che per diventare istruttori devono ovviamente essere formati anche loro, frequentando specifici e intensivi corsi sia sui contenuti della formazione degli allievi, sia sulla responsabilità di avere a che fare con dei minori.

In questo gli istruttori richiedono il sostegno e dell'aiuto concreto di tutto il corpo, in primis Comandante e Vice Comandante.

Speriamo così di essere riusciti ad illustrare una realtà del nostro paese che non tutti magari conoscevano e che può rivestire un valore importante per la nostra piccola comunità.

CIRCOLO ANZIANI E PENSIONATI



Vecchi oggetti e mestieri in mostra

Da tempo la direzione del Circolo Anziani e Pensionati aveva in progetto di allestire una mostra che desse la possibilità di illustrare i lavori dei nostri vecchi e trasmettere ai giovani cultura e tradizioni di una volta. Ora quei lavori sono eseguiti in modo totalmente differente magari in modo industriale e con le macchine, molte volte eseguiti come un allenamento, un divertimento, se non addirittura come un passatempo. "Varda, varda qua 'sto atrezo, pensavo che nol ghe fuse gnanca pù 'n giro". Oppure un ragazzino "E questo cos'è?!".

Queste alcune delle frasi raccolte fra i molti visitatori della mostra. Si pensava fosse una cosa semplice da

organizzare, e di fatto lo era... se non fosse stato che i locali messi a disposizione si sono rivelati insufficienti a contenere tutti gli oggetti che il tam-tam del passa parola e la solerzia degli allestitori hanno raccolto.

Siamo rimasti meravigliati nel vedere un così grande interesse da parte degli anziani e la insaziabile curiosità dei giovani.

La cucina del tempo: il passaggio dal focolare aperto al "I fogo 'n preson".

A tavola insieme: il drappo o manipolo dove veniva appoggiata la polenta, la ramina dei crauti con qualce "osso fumerà" per dare un po' di sapore, una carafa di acqua o "vin piccolo", tutto rigorosamente in mezzo al



tavolo e tutti i commensali attorno a mangiare la propria parte; più tardi sono arrivati anche i piatti e i bicchieri, magari lasciati dai soldati della guerra passata.

La camera da letto: dal "paion de foiarole" o "cuzo tal fen" al materasso in lana o lattice.

La lavorazione della canapa, del lino o della lana per la tessitura delle stoffe, i vestiti della festa.

Il contadino con i suoi attrezzi per la coltivazione della terra o la lavorazione del fieno.

Gli attrezzi del casaro: per lavorare il latte era necessario arrangiarsi dove si era, non era possibile portarsi appresso tutta l'attrezzatura necessaria e allora l'ingegno dei nostri vecchi provvedeva a sostituire gli attrezzi mancanti. Il boscaiolo: normalmente era anche un provetto carpentiere che provvedeva a fornire, oltre alla legna da ardere, anche le travi per i tetti con le relative scandole per la copertura, travature e tavolame dei solai e per i vari lavori che gli venivano richiesti.

Ed ancora il falegname, il fabbro...

Gli anziani guardando le fotografie ricordavano i lavori che facevano, ritornavano con nostalgia alla vita trascorsa che, anche se dura, era sicuramente meno stressante di quella odierna. Hanno vissuto la loro adolescenza e prima giovinezza a Torcegno poi per vari motivi hanno dovuto allontanarsi, ma vedendo quei ricordi traspariva dai loro occhi, dall'espressione

del loro viso, dai movimenti delle loro mani, il rimpianto dei tempi passati. Si riesce a capire chiaramente che la mente e il cuore non sono mai andati via dal piccolo paese. "Sono molti anni che manco da Torcegno, ma esaminando questi oggetti, ormai riposti in un angolino, la mente è ritornata a quei tempi, ma soprattutto è risorto il ricordo della vita e del tempo che rappresentano".

"Sono ritornato a Torcegno e... 'me son visto bocia'".

Ma un grande interesse è stato letto anche sul viso dei tanti ragazzi che da soli o in gruppi di classe hanno visitato la mostra guidati dagli insegnanti e imparato dalla voce calda di un nonno del paese, Emilio Lenzi, attraverso l'illustrazione dei vari oggetti, come si faceva, a cosa servivano, perché era necessario fare così, come era la vita di un tempo. Grande quindi è stata la nostra soddisfazione perché non pensavamo che una mostra così limitata a causa dei tempi e degli spazi a disposizione potesse destare così tanto interesse ed emozione. Motivo di gratificazione è stata anche la folta partecipazione di visitatori che hanno apprezzato la disposizione, la cronologia mantenuta, gli sforzi fatti per rendere naturali, oggi, usi e costumi di un tempo. Per noi anziani è stato un po' tornare indietro nel tempo, far vedere che anche una volta era possibile vivere e, bambini, divertirsi. È stato un po' come tornare giovani.

CORO PARROCCHIALE

Dal 23 al 25 ottobre i cantori dei cori parrocchiali di Torcegno e Carzano, accompagnati dal parroco Don Franco Torresani, dai sindaci Paola Furlan e Pietro Tavernar e da alcuni simpatizzanti, sono stati i protagonisti di un interessante trasferta a Roma. La comitiva è partita martedì mattina dalla Valsugana ed è arrivata a Roma nel primo pomeriggio. Dopo una breve sosta in albergo, il gruppo si è recato in centro città, dove ha assistito ad una seduta del Senato a Montecitorio e visitato i luoghi circostanti (Piazza Navona, il Patheon e Palazzo Madama, sede della Camera dei Deputati). La sera, alla fine della cena presso il ristorante "la Piccola Cuccagna" nel centro di Roma, i cori hanno eseguito alcuni canti tradizionali, apprezzati anche da numerosi passanti che si sono fermati ad ascoltare.

Mentre il primo giorno l'uscita ha permesso di approfondire aspetti turistici e politici, il secondo giorno è stato all'insegna della riflessione spirituale e religiosa. Fulcro della giornata è stata la partecipazione all'udienza di Sua Santità delle 10:30, molto sentita da tutti i partecipanti, e in modo particolare dai coristi, che alla fine dell'udienza hanno potuto eseguire alcuni canti sacri. La giornata è proseguita con la visita alla Fontana di Trevi, Piazza di Spagna, il Lungotevere, Palazzo di Giustizia, e Castel Sant'Angelo per ritornare poi in Piazza S. Pietro per visitare la Basilica di S. Pietro e la tomba di

Papa Giovanni Paolo II e degli altri papi. La serata si è conclusa dopo un'abbondante cena ai Castelli Romani. Il giovedì, ultimo giorno del viaggio, ha permesso di ricordare la storia di Torcegno, e in particolare la figura di Almiro Faccenda che, nel lontano 19 novembre 1915 è stato protagonista del singolare Fatto Eucaristico. I cori hanno accompagnato con il canto la Santa Messa presso la Parrocchia di S. Giuseppe all'Aurelio, fondata proprio da Padre Almiro Faccenda, e si sono recati sulla sua tomba per rendergli omaggio con la preghiera, il canto, una composizione floreale e l'apposizione di una targa. Il viaggio è proseguito poi verso Foligno. Non poteva infatti mancare una visita al convento di Santa Lucia in occasione del decennale del terremoto in Umbria, che oltre a ingenti danni ha portato molta solidarietà in quella regione, facendo nascere anche profondi legami, come quello che dal 1997 lega la comunità di Torcegno alle clarisse di Santa Lucia. Dopo la partecipazione al vespro e un momento di amicizia, il viaggio è proseguito con il ritorno in Valsugana. Questa trasferta, oltre ad offrire momenti di svago e spunti di riflessione, ha permesso anche di rafforzare la collaborazione che da due anni lega i cori parrocchiali di Torcegno e Carzano, con l'augurio che in futuro ci siano altre belle esperienze da condividere.



Coro parrocchiale in trasferta a Roma

CORO LAGORAI



Calendario degli impegni del Coro Lagorai nell'ultimo mese del 2007 ed inizio 2008:

sabato 1 dicembre: Arona (Novara)

domenica 2 dicembre: Castelletto Ticino (Novara)

sabato 8 dicembre: Scurelle, apertura Natale

domenica 16 dicembre: S. Pietro in Gù

giovedì 20 dicembre: Villa Prati (Agendo)

lunedì 24 dicembre: Spera, presepe vivente

domenica 5 gennaio: Samone, concerto.

Nel 2002, per festeggiare i vent'anni del Coro Lagorai, è stato prodotto il primo CD con il titolo "Na sera in baita". Nei cinque anni che sono seguiti molti sono stati i concerti tenuti in Italia e all'estero, ma il grosso lavoro che ha impegnato il gruppo per ben due anni è stata la produzione del video documentario nel quale il Coro ha espresso la sua vitalità e il suo impegno: "Lagorai: la montagna, la sua gente, i suoi canti..." ed ora lo proponiamo come documento storico non solo per il Coro Lagorai, ma per la traccia che ha saputo svolgere e presentare sotto forma di documentario.

Il 29 settembre 2007 abbiamo voluto sigillare il traguardo dei 25 anni con un nuovo CD e sebbene il nome del coro sia cambiato abbiamo voluto mantenere la linea del primo CD per confermare la tradizione canora dalla quale proveniamo e la direzione che intendiamo mantenere. Nella copertina abbiamo aggiunto il sottotitolo "volume 2", per indicare la volontà di proseguire, di ampliare il repertorio e di produrre altre pubblicazioni.

Lo scopo del gruppo tuttavia non è solo di produrre musica e canto ma di contribuire a diffondere serenità e fiducia, gioia e ottimismo e nello stesso tempo coinvolgere giovani e meno giovani allo spirito di collaborazione, al volontariato e al dono di sé stessi e del proprio tempo disponibile a chi ne ha più bisogno.

Questo è il bilancio che presentiamo per i nostri primi 25 anni e di questo dobbiamo ringraziare tutti coloro che ci hanno sostenuto.

Prima di tutto i coristi stessi, e sono tanti quelli che dal 1982 hanno fatto parte del gruppo, che con tanta dedizione hanno dato parte del loro tempo al coro. Ma prima ancora gente dalla voce potente e sicura contribuiva a dare solennità nei vari momenti della vita

paesana: alle funzioni nelle chiese, alle feste patronali, ai funerali, nelle stalle, nelle cantine, nelle scanzonate processioni dei coscritti... non possono essere nominati, la memoria non può ricordare tutti.

Abbiamo voluto coinvolgere tante persone e a tale scopo nell'impostazione del programma abbiamo tenuto conto di alcune particolarità che ci sembrano importanti.

Con la comunità di Kurtscheid intendiamo consolidare la nostra conoscenza ed anche se non esiste ancora un gemellaggio ufficiale fra Torcegno e la cittadina tedesca è nostra intenzione mantenere saldi i rapporti di solidarietà, cultura, amicizia, e magari incentivare anche contatti commerciali.

Abbiamo voluto coinvolgere non solo la realtà corale paesana, ma anche del circondario:

- **Il Coro Parrocchiale**, già conta al suo interno elementi che provengono dai comuni limitrofi.
- **Il Coro Maschile** che fa parte dell'Associazione musicale di **Kurtscheid** in Germania.
- **Il Coro Lagorai**. L'evoluzione del nome del coro



Coro maschile di Kurtscheid

fino all'attuale è indice di crescita culturale. **IL Coro di Torcegno** era formato esclusivamente da persone residenti nel comune; **il Coro Sasso Rotto** inizia ad allargare il suo organico ed ampliare i suoi orizzonti, sempre tuttavia all'ombra dell'omonima vetta; con il **Coro Lagorai** la montagna che sta a guardia del piccolo paese di Torcegno non è più sufficiente ad esprimere l'anima del coro, vogliamo andare oltre le nostre esperienze ed allora con coraggio e orgoglio prendiamo il nome della catena montuosa che abbraccia e protegge tutti i paesi che possono darci nuove voci, nuova vitalità e nuovi orizzonti.

- **Le associazioni del comune.** Con l'aiuto di tutte le associazioni del paese, alle quali molti dei nostri coristi appartengono, abbiamo potuto realizzare un piacevole intrattenimento e momenti di incontro per far conoscere nel migliore dei modi lo scopo del Coro, dimostrare che amicizia e solidarietà possono essere una realtà, che i suoi ideali e le sue aspirazioni possono essere raggiunte.

Quattro sono stati i temi guida che hanno caratterizzato i festeggiamenti per il 25° anniversario del Coro.

Visita culturale. Quando siamo stati in Germania, accolti in modo impeccabile, i nostri ospiti hanno voluto illustrare e promuovere le loro produzioni. Ora era nostra intenzione offrire loro, con la collaborazione dell'amministrazione comunale, una visita guidata ad una attività di primaria importanza e presentarla sotto il titolo: "L'uva. Raccolto, trasformazione, trattamento, conservazione e commercializzazione del vino". Non era l'unico possibile, ma pensiamo sia stato un ottimo biglietto da visita per promuovere cultura, turismo e commercio di tutto il nostro Trentino.

Mostra fotografica. Non pretendevamo di confrontarci con dei professionisti della comunicazione, ma in essa volevamo evidenziare quanto delle persone comuni sono capaci di produrre con semplicità, dedizione e buona volontà. Il coro la maggior parte delle volte

è nato in una trincea, una cantina, in una stalla o in un campo da lavoro, molte volte anche in terra di emigrazione, era pur sempre una sala di prove, forse per poter festeggiare in armonia e con solennità diversa la Pasqua o il Natale. Non vogliamo sottovalutare le fatiche del "maestro", ma evidenziare anche quanti, partecipando attivamente, danno vita e fanno prosperare il gruppo corale. Era questa anche una nuova occasione per riproporre al pubblico il video documentario che abbiamo prodotto "Lagorai: la montagna, la sua gente, i suoi canti...".

La Santa Messa. La maggior parte dei coristi che compongono un coro, sia in Italia che all'estero, proviene e spesso sono tuttora membri di un coro parrocchiale. La S. Messa è la massima espressione della Comunità Cristiana. Quale migliore occasione per coinvolgere tre cori, uno dei quali addirittura di lingua germanica, per cantare a cori riuniti in assemblea la Messa degli Angeli, in latino? Qualche differenza di accento non era forse l'unico difetto, ma l'universalità di linguaggio che la Chiesa un tempo aveva diffuso ha contribuito senza dubbio a diffondere anche una cultura musicale omogenea che facilitava l'incontro di più persone anche se di lingua diversa. I tre punti della Messa: Inizio, Offertorio e Comunione erano invece interpretati dai singoli cori con un canto adatto alla celebrazione.



I tre cori riuniti in un unico canto durante la S. Messa

Il concerto. Non poteva, purtroppo, essere un concerto di lunga durata a causa del protrarsi dei vari momenti, ma il nostro scopo è stato raggiunto perché siamo riusciti a coinvolgere nella nostra simpatia e amicizia tutte quelle persone che hanno voluto seguirci. Ogni gruppo corale si è esibito con quattro brani, molto apprezzati dal pubblico presente.

Per il Coro Lagorai, dopo l'esecuzione di alcuni canti e una breve proiezione di un capitolo del video documentario "Lagorai, la montagna, le sue genti, i suoi canti...", è stato questo il momento di presentare il nuovo CD registrato per l'occasione "na sera in baita" vol. 2. Sono seguiti auguri e ringraziamenti alle autorità convenute. Molto cordiale e caratterizzato da sincera amicizia lo scambio dei doni fra il nostro sindaco Paola Fur-

lan e Diter Wagner, del comune di Kurtstscheid.

Non è mancata una presenza fuori dal comune. Durante la presentazione del nuovo CD abbiamo voluto onorare con il titolo di "Corista onorario" il regista Marcello Baldi che ci ha voluti sul set del film "Ciso" in lavorazione nella zona del Lagorai. Grande è stato il suo stupore e commozione anche perché nella sua vita di ultraottantenne, oltre ad aver diretto molti film, ricordiamo fra i tanti "Italia K2" presentato al film festival della montagna di Trento, ha fatto parte di molti gruppi corali, ma non si aspettava di entrare a far parte anche del Coro Lagorai. La serata si è poi conclusa con un incontro conviviale realizzato con la preziosa collaborazione di tutte le associazioni del Comune di Torcegno.



Coro Lagorai durante il concerto del 29 settembre

ASSOCIAZIONE VERSO L'ECOMUSEO DEL LAGORAI



**E' NATO
L'ECOMUSEO DEL LAGORAI**
a cura di Giancarlo Orsingher

"Ecomuseo del Lagorai nell'antica giurisdizione di Castellalto".

Con questa denominazione la Giunta provinciale con delibera n.2313 del 26 ottobre scorso ha approvato il progetto di Ecomuseo proposto dai comuni di Telve (capofi-

la), Carzano, Telve di Sopra e Torcegno ed assegnando quindi ufficialmente all'iniziativa il riconoscimento di "Ecomuseo". Quello del Lagorai diventa così il sesto Ecomuseo riconosciuto dalla Provincia Autonoma di Trento, succedendo a quelli del Vanoi, delle Giudicarie, del Chiese, dell'Argentario e di Peio.

Il riconoscimento provinciale rappresenta il traguardo di quattro anni di lavoro e di attività delle amministrazioni comunali interessate e soprattutto dell'"Associazione verso l'Ecomuseo del Lagorai", nata nel

2003 su proposta dei quattro comuni. L'idea di iniziare un percorso per ottenere lo status di "ecomuseo" era partita da un lavoro di tesi sulla val Calamento realizzato da Erica Masina, accolto subito favorevolmente dall'amministrazione comunale di Telve e a seguire da quelle di Carzano, Telve di Sopra e Torcegno e sostenuto successivamente dal "Sistema culturale Valsugana orientale".

Era seguito il confronto tra le amministrazioni comunali, il coinvolgimento di associazioni e privati della zona e la costituzione appunto dell'Associazione, che nel corso di quattro anni ha realizzato direttamente e collaborato a numerosissime iniziative di valorizzazione storico-culturale-ambientale del territorio.

Fra queste si possono citare gli scambi internazionali per giovani su temi ambientali, gli incontri di approfondimento a tema storico, l'organizzazione di appuntamenti specifici come ad esempio il concorso "Questo posto dov'è", le "Tracce di storia e leggenda sotto le mura di Castellalto", i corsi di tessitura e di intreccio di cesti, le mostre tematiche (sul castagno, su pecore e capre, sui segni del sacro, sull'acqua, sulla scuola, sulla 1^ Guerra mondiale), le escursioni a carattere storico-ambientale, i laboratori per bambini.

Ed ancora lavori di ricerca storica che hanno portato ad esempio alla pubblicazione del diario di guerra "Riva i 'Taliani", alla tabellazione del percorso del "Fatto di Carzano" ed alla predisposizione della "mappa dell'Ecomuseo" (queste due ultime iniziative opera del "gruppo giovani" dell'Ecomuseo); ancora gli approfondimenti su Castellalto che hanno portato all'effettuazione di ricerche storiche e che hanno spinto l'amministrazione provinciale ad interessarsi direttamente dell'argomento preventivando alcuni concreti interventi di salvaguardia dei ruderi.

Questo per quanto riguarda le iniziative dirette dell'Associazione, ma poi ci sono state le collaborazioni ad iniziative dei quattro comuni o di altri enti; ricordiamo solo l'ultimo in termini di tempo: il film "Ciso", del quale l'Associazione si è fatta promotrice e che ha visto un notevole "spiegamento di forze" in tutti e quattro i comuni.

Come ricordato anche in occasione del consiglio comunale di Torcegno di giugno, è da sottolineare il fatto che l'Associazione in questi anni non solo non ha praticamente gravato sui bilanci comunali (che sappiamo tutti non poter necessariamente dare molto spazio alle iniziative culturali) ma al contrario, grazie all'attività progettuale del consiglio direttivo, ha potuto realizzare – sia direttamente che per conto delle amministrazioni – iniziative storico-culturali a favore della popolazio-

ne e del territorio usufruendo di finanziamenti esterni, né comunali, né provinciali: ad esempio presentando progetti sui bandi di LEADER oppure partecipando ad iniziative europee finanziate anche da enti privati stranieri, o ancora rispondendo a bandi sulle politiche giovanili a livello provinciale e comprensoriale.

Individuare queste opportunità, pensare a dei progetti, redigerli in maniera adeguata non è sicuramente facile e richiede notevole impegno; molto più che chiedere semplicemente il contributo comunale a fine anno; ma porta a grandi risultati, sia in termini di apertura verso l'esterno che appunto, di non aggravio dei bilanci comunali. Per i circa 120 soci dell'Associazione ed in particolare per il consiglio direttivo uscente, composto dal presidente Giancarlo Orsingher, da Ornella Campestrini di Torcegno in qualità di vice presidente, da Carlo Buffa, Piera Degan e Flavia Degol per Carzano, da Mariagrazia Ferrai e Flavio Rigon per Telve, da Sara, Sergio e Siro Trentin per Telve di Sopra e da Germano Furlan e Giulio Nervo per Torcegno, il riconoscimento ottenuto è il giusto premio per l'impegno profuso in questi quattro anni.

L'immediato futuro dell'Associazione prevede l'assemblea straordinaria (che al momento della consegna di questo articolo non si è ancora tenuta ma che è in programma nel mese di dicembre) con la variazione dello statuto per passare tra l'altro da "Associazione verso l'Ecomuseo del Lagorai" ad Associazione per l'Ecomuseo del Lagorai" e la nomina del nuovo consiglio direttivo.

Il futuro del neonato "Ecomuseo del Lagorai" prevede invece l'avvio delle pratiche per la gestione associata dell'ecomuseo tra i quattro comuni coinvolti, potendo contare ora sullo specifico sostegno finanziario che la Provincia assegna agli ecomusei riconosciuti.

Seguirà l'individuazione di un referente operativo che porterà concretamente avanti le attività e la localizzazione della sede.



LE SCUOLE

SCUOLA PRIMARIA

Nello svolgimento delle attività didattiche per gli alunni sono di fondamentale importanza le figure di riferimento che li seguono nel loro percorso formativo.

Accanto alle insegnanti, periodicamente essi trovano altre persone che mettono a disposizione la loro competenza specifica per l'ampliamento delle conoscenze e abilità di base e che offrono un supporto motivante e apprezzato al lavoro quotidiano.

Vogliamo ringraziare a questo proposito e da queste pagine una persona che per molti anni è stata il nostro "apripista" e prima guida nelle giornate ecologiche sulle nostre montagne, e che nello scorso settembre, poco prima del suo trasferimento sotto le cime di casa, ci ha accompagnati alla scoperta delle sorgenti del Ceggio.

Il custode forestale Rudi ha saputo avvicinare ai segreti dei boschi, della fauna, dell'acqua e dei funghi numerose annate di bambini, che lo ricordano come disponibile compagno di camminate e prezioso esperto della

natura. Grazie Rudi per tante belle "feste degli alberi"! Positive anche le recenti esperienze degli alunni in occasione delle riprese in paese per il documentario "Tarcisio delle Alpi". I bambini non direttamente coinvolti come comparse hanno potuto essere presenti in chiesa accanto alla troupe avvicinandosi così a tutto ciò che sta dietro la macchina da presa.

E' stata particolarmente interessante la chiacchierata con il regista Marcello Baldi, che ha saputo interessare e coinvolgere gli alunni più grandi con il racconto di esperienze ed aneddoti personali nel mondo del cinema.

Significativa una mattina di novembre è stata la presenza della scrittrice Antonia Dalpiaz al Punto Cultura. Ha intrattenuto un gruppo numeroso di bambini con letture scelte ed interpretate con brio. Forse è riuscita a rinforzare il desiderio di buoni libri e di letture personali e consapevoli.



Ragazzi ed insegnanti delle scuole elementari alla ricerca delle sorgenti del torrente Ceggio

LE SCUOLE

SCUOLA DELL'INFANZIA



Bambini della scuola dell'infanzia

Il nuovo anno scolastico, nella scuola dell'infanzia di Torcegno, è partito il 1 settembre con 29 bambini, suddivisi in due sezioni (Blu e Gialla). Il progetto educativo didattico, dal titolo:

“OCCHIO A PINOCCHIO! QUANDO SI VUOL CRESCERE CON IL CORPO E CON LA MENTE” prevede il coinvolgimento dei bambini in attività ludiche e divertenti con l'obiettivo prioritario di “stare bene a scuola”.

Pinocchio sarà il personaggio che ci accompagnerà alla scoperta del corpo e delle sue potenzialità e nella ricerca di giochi e giocattoli di ieri e di oggi. Il programma sarà anche affiancato da due progetti speciali: educazione musicale e psicomotricità.

A questo proposito vogliamo ringraziare i consiglieri comunali di minoranza che con la loro offerta alla scuola hanno permesso l'acquisto delle attrezzature necessarie per attivare il progetto suddetto.

Nei prossimi mesi sono previste numerose iniziative scolastiche, tra cui visite a mostre sui giocattoli e partecipazione ad attività di laboratorio al MART di Rovereto; sono inoltre in programma per genitori ed educatori, incontri con esperti in collaborazione con l'assessorato alla cultura di Torcegno e l'Ente gestore della nostra scuola.

Particolare attenzione, come di consueto, sarà data alla collaborazione con le famiglie dei bambini (genitori e nonni) per una “scuola di tutti” aperta alla comunità.

LA SCUOLA NEL TEMPO

A LEZIONE DI ... STORIA

a cura di Davide Modena
(fonte: Giulio Candotti, "Torcegno, ieri e oggi", 1997)

I primi scolari a Torcegno? Ottimo in lettura, più che buono in matematica, insufficiente nei conti a memoria. Questa la "pagella" stilata nel 1825 da don Giacomo Refatti, cappellano ed ispettore interinale giunto a controllare l'operato dell'insegnante don Pietro Antonio Lenzi e dell'assistente novello (aveva 20 anni) Giovanni Furlan. "Nella scuola di Torcegno – appuntava don Refatti – il maestro usò buona diligenza: gli scolari furono più che bene istruiti nella religione, ma nel leggere assai migliori, più che mediocri nello scrivere, assai bene istruiti nell'aritmetica ma poco pratici nei conti a memoria".

LA PRIMA SCUOLA A TORCEGNO

Un giudizio che arriva a quarant'anni almeno dall'istituzione della scuola a Torcegno. Ma ad appena due anni dalla separazione degli alunni di Torcegno da quelli di Ronchi, con l'allestimento in quest'ultimo paese, nel 1823, di un apposito locale adibito a scuola.

Non è possibile risalire esattamente all'anno in cui venne istituita la scuola a Torcegno. Quel che è certo è che nel 1786 nella pretura di Castellalto, che comprendeva Torcegno, Ronchi, Telve e Carzano, la "scuola normale" funzionava regolarmente, secondo le direttive del "Regolamento scolastico generale" pubblicato dal governo austriaco il 6 dicembre 1774.

La coppia di insegnanti don Pietro Lenzi e Giovanni Furlan continuò da sola a reggere la scuola di Torcegno dal 1823 fino al 1846, quando don Pietro lasciò l'incarico e al maestro Giovanni Furlan, ormai 41 enne, vennero affiancati la maestra Domenica Bordato (30 anni) e l'assistente Francesco Antonio Dalcastagné (22 anni). In tre nell'anno scolastico 1847-48 dovevano gestire ben 153 scolari. E non pochi problemi. A partire dalle epidemie, come quelle di vaiolo e scarlattina, che rendevano "tenue il profitto, anche per la straordinaria rigidezza e quantità di nevi che impedì per molti giorni l'accesso alla scuola" (annotazione del 1836 di don Pietro Casagranda, decano di Borgo e ispettore

scolastico).

BASTA SACERDOTI, AVANTI I LAICI

Il 1869 è un anno importante. A partire dal 1 marzo entra infatti in vigore l'ordinanza ministeriale n. 19 del 20 febbraio 1869 con la quale viene a "cessare l'ingerenza del Clero nelle scuole tranne le funzioni ecclesiastiche e di catechizzazione". Le attribuzioni finora affidate all'Ordinario vescovile passano alle autorità politiche provinciali e quelle affidate agli ispettori scolastici ecclesiastici passano alle autorità politiche distrettuali.

La prima relazione dell'ispettore scolastico prof. Agostini, datata 29 agosto 1870, non è tenera: "Eccettuata la classe femminile, che ha dato saggi di sufficiente profitto, le altre due – la superiore maschile e la preparatoria mista – lasciano desiderare docenti più idonei". In particolare l'ispettore punta il dito contro l'assistente Antonio Dalcastagné, 52 anni, "troppo attempato per trattare con sì tenera gioventù" e con Giovanni Furlan, 64 anni "zoppo oltre che manca di metodo (...) potrebbe essere pensionato".

L'ANNO SCOLASTICO DIVISO IN DUE

Sul finire del 1800 l'anno scolastico si divideva in due periodi: il periodo invernale (15 ottobre-15 aprile) e il periodo estivo (16 aprile-15 giugno). Le lezioni si tenevano tutti i giorni tranne la domenica per tre ore la mattina e due il pomeriggio (il giovedì solo la mattina). Le vacanze? Quelle estive duravano tre mesi (dal 16 giugno al 14 ottobre), mentre le festività, disseminate durante l'anno scolastico, raccontano di una società in cui i ritmi erano dettati dal lavoro nei campi e dalle festività religiose. Così, ad esempio, niente scuola i tre ultimi giorni della Settimana Santa, la mattina dei giorni in cui cadono le rogazioni, mentre l'accostarsi ai sacramenti della confessione e della comunione valevano mezza giornata di vacanza. Niente scuola neppure il 19 novembre, onomastico dell'Imperatrice.

Nell'ultimo anno del secolo, il 1899, frequentavano la scuola di Torcegno 160 ragazzi. Tre gli insegnanti: Domenica Furlani, 61 anni, da Torcegno; Chiliano Parolano, 48 anni, da Ronchi e Candida Caumo, 23 anni.



Anno scol. 1920 - 21 - Sotto lo sguardo vigile della m.a Anna Santuario possono gli scolari nati dal 1911 al 1915.

NUOVE SCUOLE: DICIANOVE MILA CORONE E UN'AVE MARIA

Nel 1905 si inaugurano le nuove scuole nell'edificio di proprietà di Giovanni Lenzi, residente a Bludenz. L'opera costò al Comune 19.031,61 corone, di cui 2.000 corone per l'acquisto del suolo e della vecchia casa di Lenzi, 12.182 corone per i lavori eseguiti dall'impresa Benedetti, 2.370 corone al falegname Chiletto.

Rigido anche il calendario delle preghiere, come si conveniva alle scuole della cattolicissima Austria. Ad iniziare dal mattino (segno della croce – Pater – Ave – Credo – Maria, sede della sapienza, prega per noi – Beato Stefano Bellesini, prega per noi – Segno della Croce), per proseguire al termine delle lezioni mattutine, così come in capo e in coda alle ore del pomeriggio. Con un "requiem" e un "Sia lodato Gesù Cristo" ci si dava l'arrivederci al giorno, come stabilito dal documento emanato dall'ispettore distrettuale Greif il 25 febbraio 1905.

Pochi sconti anche in merito al comportamento da tenersi a scuola. "Prima di entrare lo scolaro si pulisce bene le scarpe – si legge nel regolamento emanato il 20 settembre 1910 – entrando si ricordi che alla scuola si va per imparare a diventare un uomo onesto, educato ed istruito: sia quindi serio, saluti con garbo il sig. Maestro, si metta subito al suo posto. (...) Dalla scuola si recherà difilato a casa, ove deve usare tutta la diligenza nel disimpegno dei compiti. (...) Per le vie saluterà con garbo i superiori scolastici, ecclesiastici e civili".

In quanto ai genitori, "eventuali lagni contro il maestro si faranno soltanto presso il maestro stesso o presso il dirigente fuori dalle ore di scuola; non si manifesteranno mai in presenza di scolari a scanso di multa".

LA GUERRA ENTRA IN CLASSE

Nel 1914, anno dello scoppio della Prima guerra mondiale, il maestro dirigente Daniele Dalcastagné viene richiamato alle armi. La scuola popolare, 154 alunni, è affidata quindi alle sole cure di due maestre: Anna Santuario e Anna Lenzi.

Ma il numero degli alunni crolla di colpo a causa dell'evacuazione del paese. Negli anni di guerra la maggior parte dei ragazzi di Torcegno frequentano le lezioni nel campo di internamento di Mitterndorf, in Austria, o nelle scuole dei paesi ospitanti in Italia, da Castellana (Varese) a Milano, da Modena a Canobbio (Novara).

Nel 1919, al termine del conflitto, a Torcegno esistono tre classi con 179 alunni e tre insegnanti (Daniele Dalcastagné, Anna Santuario e Anna Lenzi). È questo il momento in cui l'amministrazione scolastica passa dall'Austria all'Italia. E la scuola trentina fu aggregata alla Direzione Generale per gli Affari Generali del Ministero dell'Istruzione.

Le principali novità rispetto alla gestione austriaca? Venne tolto l'obbligo di nubilito per le maestre elementari e si ammise la promiscuità dei sessi in tutte

le scuole. Lievi aggiustamenti anche per il calendario scolastico, che iniziava il 1° ottobre per concludersi il 30 giugno, per un totale di 186 giorni di scuola e 87 di vacanza, tra cui il giovedì fissato come intervallo infrasettimanale. E all'onomastico dell'Imperatrice si sostituisce il 4 novembre, giorno della Vittoria, con tanto di saluto solenne alla bandiera tricolore. Qualche anno dopo arriverà anche il saluto romano al ritratto del Duce, e "le visite dei saggi di Balilla nel Trentino".

L'OSPITE MAI VISTO: LA PRIMA LAMPADINA

Il 20 novembre 1928 nelle aule compare per la prima volta la luce elettrica. "Riesce utilissima - annota la maestra Anna Santuario - durante le prime ore di scuola nei giorni nebbiosi".

Gli anni '30 sono anni di stenti. Cala anche il numero di frequentanti la scuola. Il 24 marzo 1936 l'Ente Opera Assistenza distribuisce 230 chilogrammi di pasta ai figli dei bisognosi. Le sanzioni economiche decise contro l'Italia dalla Società delle Nazioni capeggiata da Inghilterra e Francia si fanno sentire. La refezione scolastica assicura almeno un pasto caldo al giorno. Il 10 gennaio 1938, nonostante le due stufe a legna, il termometro nelle aule segnava 3 gradi sopra lo zero.

Grande emozione il 15 aprile 1938 per il primo viaggio o in treno: fino a Pergine, poi a piedi verso Montagnaga di Piné per le devozioni alla Madonna.

Sono gli anni dei saggi ginnici in divisa: maschi e femmine, Balilla e Piccole Italiane. E della tassa di 6 lire necessarie per la tessera Gil (Gioventù Italiana del Littorio).

TRA BALLILLA E MASCHERA ANTIAEREA

1940. L'Italia entra in guerra. Ed in classe, accanto alle addizioni e alla bella scrittura, entra anche la maschera antiaerea: costa 35 lire.

Il 28 gennaio 1941 la scolaresca va agli Auseri per vedere con i propri occhi, esposto al pubblico, un presunto lupo appena ucciso tra i pini del monte Ceolina.

A scuola si raccoglie lana per confezionare indumenti per i prigionieri in Germania. Vengono consegnate alle madri che li spediscono ai loro figli lontani. Nel 1944 i soldati prigionieri beneficiari furono: Campestrin Modesto di Paride, Campestrin Rinaldo di Pietro, Zanettin Giorgio fu Francesco, Casagrande Guido fu Giuseppe, Dietre Guido fu Benedetto.

L'8 maggio 1944 "si fa vacanza per festeggiare la cessazione della guerra, dopo averne parlato in forma adatta". A Natale 1944 arriva dal Comune di Borgo un gradito regalo: 8 paia di scarpe da distribuirsi ai più bisognosi.

LE SCUOLE SI FANNO "BELLE E BEN RISCALDATE"

All'inizio degli anni Cinquanta l'Amministrazione comunale delibera di procedere alla ristrutturazione dell'edificio scolastico. Nel frattempo le aule sono sparse per il paese. Le nuove scuole "belle, ariose e ben riscaldate" vengono inaugurate il 9 dicembre 1952. Il taglio del nastro spetta alla direttrice Letizia Samonati Vinante, mentre ad accogliere gli 81 alunni ci sono tre insegnanti: Camilla Scala Casagrande, Alfredo Boso e Emilia Curzel Eccher. Nell'anno seguente al maestro Alfredo Boso subentrerà il maestro Giulio Candotti.

Il 15 ottobre 1955 mazzo di garofani in classe per il saluto a don Guido Franzelli, che lascia Torcegno dopo 43 anni di zelo apostolico.

Il 14 dicembre 1960 la classe accoglie un prezioso ospite: un apparecchio radio consegnato dalla RAI e dall'Associazione Casse di Risparmio Italiane.

Il 10 dicembre 1968 la scuola partecipa al completo, presente anche il direttore Guido Lorenzi, all'inaugurazione della Scuola Materna di Torcegno, istituita grazie alla benemerita fondatrice Anna Santuario. Sulle note dell'Inno al Trentino e di John Brauw il coro degli scolari saluta l'istituzione ufficiale dell'asilo.

Nel febbraio 1974 le prime elezioni degli organi collegiali della scuola, con un'eccezionale affluenza di genitori: votatono il 97%. I ragazzi sono 76, cinque i maestri: Laura Montibeller, Cristina Canotti, Gabriella Zotta, Pietro Oberosler, Luigi Montibeller. Direttore: Fausto Molinari.

Negli anni 1982-83 nuovo ammodernamento dell'edificio scolastico per una spesa di circa 146,7 milioni. Il 13 dicembre 1983 il bel regalo di Santa Lucia: gli alunni entrano nella loro rinnovata scuola.

Con l'anno scolastico 1992-93 viene abolito l'insegnante unico al quale era affidata una classe con tutte le materie.

Nel 1994 nuovo intervento all'edificio scolastico: 570,6 milioni di lire ed inaugurazione dei lavori l'8 maggio. Viene installato l'ascensore.

L'ULTIMA PAGINA: OGGI

Nell'anno scolastico 2007/2008 la scuola primaria di Torcegno è frequentata da 48 alunni, suddivisi in 4 classi. Le insegnanti sono dieci: Antonella Orsingher, Carla Morizzo, Cinzia Borgogno, Cristina Fratton, Elena Ferronato, Enrico Zanetti, Laura Nones, Patrizia Rosele, Sara Dalledonne, Neva Fabris.

LA SCUOLA MATERNA

"La casa di Torcegno con orto, il prato a Monte Scarfa,

il prato a Zocco, il campo a Roncaisa, venduti all'asta formeranno il contributo per l'erezione di un asilo". Così il 16 luglio 1951 dispose nel suo testamento la maestra Anna Santuario dando avvio all'istituzione della Scuola Materna di Torcegno. Morì il 23 aprile 1955, prima di poter vedere realizzato il suo sogno. I lavori iniziarono solo nell'aprile del 1967. La prima pietra venne benedetta dal parroco don Giovanni Gubert il 24 maggio, giorno della festa votiva della Cappella. Il 10 dicembre 1967 l'inaugurazione. L'opera, costata quasi 26 milioni di lire, ospitò 37 bambini custoditi da una sola maestra: Rosanna Canevari di Rovereto. Primo

presidente della scuola materna fu Rodolfo Lenzi. Nel 1969 maestra dell'asilo divenne Luciana Villotti, quindi Rita Groff, dal 1975 al 1993, affiancata a partire dall'anno scolastico 1979-80 da Giuseppina Giannesi-ni. Nell'anno scolastico 2007/2008 da poco iniziato la scuola dell'infanzia di Torcegno è frequentata da 29 bambini suddivisi in due sezioni. Cinque le insegnanti (Bruna Divina, Cristina Brais, Jolanda Zanetti, Patrizia Dallafor, Stefania Perer) alle quali si aggiungono una cuoca (Cristina Lenzi) e tre ausiliarie (Evelina Micheletti, Meri Gloria Dietre, Patrizia Bonizzi).



Il parroco don Giovanni Gubert benedice la prima pietra della Scuola Materna (24 maggio 1967)

“ IO SCOLARO LE RICORDO COSÌ ”

L'inizio delle scuole

a cura di Antonio Gonzo

Anche una volta le vacanze erano sempre troppo corte, sia per i bambini che per i genitori. Per i bambini perché non c'era mai il tempo di giocare; per i genitori perché avevano sempre qualcosa per occupare i "boci". Durante l'estate erano molti i lavori per le famiglie contadine del luogo: i prati, i campi, il bosco, il monte, le malghe, in tutti questi ambienti c'era sicuramente qualcosa che poteva essere eseguito dai ragazzi, ed allora, non era sicuramente una forma di sfruttamento minorile, ma una collaborazione necessaria alla vita quotidiana della famiglia. Pertanto l'apertura della scuola era un momento importante sia dal punto di vista delle famiglie

che dei ragazzi.

La figura degli insegnanti

Per i più grandi non era una novità, anche se la figura dell'insegnante era sempre un punto di riferimento e in qualsiasi occasione era dovuto loro il massimo rispetto.

Per i Remigini invece la cosa era diversa: era la porta che dovevano varcare per entrare nella vita pubblica, l'asilo è venuto dopo, e questo per i piccolini era molto pesante, era il primo distacco dalla mamma, dalla famiglia e molte volte, ora che si parla di bullismo, la cosa non era facilitata dagli scolari più grandicelli. Ma c'era

il punto di riferimento dal quale tutti erano attratti, era là, davanti agli scolari allineati in fila per due, un po' timorosi, sul piazzale della scuola che attendevano una parola: via. Il Maestro o la Maestra che ti accompagnavano in classe e che ti seguivano anche per tutto l'arco del percorso scolastico. Infatti, normalmente, almeno qui a Torcegno, La scuola era strutturata in tre grandi classi, indipendentemente dal numero degli alunni: prima e seconda; terza e quarta; quinta, sesta, settima e ottava.

Il saluto, primo indicatore di rispetto

Buon giorno signor/a maestro/a, non poteva essere sicuramente un semplice "ciao". Come a scuola così anche in famiglia doveva esserci il massimo rispetto sia per i genitori che per i nonni o per i fratelli più vecchi,

altrimenti poteva scapparci qualche ceffone e guai lamentarsi perché poteva arrivare il resto. Il rispetto era quella forza che univa scuola e famiglia e l'una e l'altra contribuivano a costruire l'uomo di domani.

La firma della pagella

Per lo scolaro nei confronti della scuola forse non era così importante, ma in casa era un momento cruciale. Il primo voto che veniva commentato era sempre il voto in condotta poi la religione e quindi gli altri che non erano così importanti. Guai se condotta e religione non erano molto più che sufficienti.

La ricreazione, ovvero lo sfoggio delle 'merendine'

Cosa era la merenda di metà mattina o metà pomeriggio. Una fetta di polenta avanzata a mezzodì o il



In prima fila: Pierina Battisti, Stefano Bordato, Giuseppe Campestrin, Luciano Furlan, Antonio Gonzo, Camillo Bonella, Adriano Meneghini. In seconda fila: Ermenegilda Dalcastagné, Silvano Campestrin, Giancarlo Campestrin, Lucia Ganarin, Lucia Battaini, Emma Bordato, Flavio Dalcastagné, Cesarino Campestrin. In terza fila: Massimiliano Lenzi, Maria Furlan, Luciana Caumo, Lucia Casagrande, Alda Casagrande, Giorgio Campestrin, Flavio Rampellotto

MATERIE	Classe per la quale è assegnata la nota	ESAMI				NOTE
		1°	2°	3°	Media della spedizione	
Religione	tutte	100	100	100	100	
Educazione morale, civile e fisica	tutte	100	100	100	100	
Lavoro	3° e succ.	---	---	---	---	
Lingua Italiana	tutte	100	100	100	100	
Storia e geografia	3° e succ.	---	---	---	---	
Aritmetica e geometria	tutte	100	100	100	100	
Scienze e igiene	3° e succ.	---	---	---	---	
Disegno e bella scrittura	tutte	100	100	100	100	
Caniti	3° e succ.	---	---	---	---	
<i>(Nell'ultimo mese, civile e fisica è assegnata anche la condotta)</i>						
Assenti giustificati	tutte	5	4	---	---	
Assenti ingiustificati	tutte	---	---	---	---	

Firma del gestore
1° trim. *...*
2° trim. *...*
3° trim. *...*

Si attende che l'Alunno: (1)
...

(2) *...* mal.
promosso alle (3) *...* classe

Ha superato gli studi del
grado (4) *...*

La Commissione

L'Insegnante
...

Firma il Direttore
...

Data *23/11/1915*

Note -- (1) Dispense e note dell'Alunno
(2) S. e non A.
(3) P. P. e P.
(4) Indizione o ripetizione dello stesso per la 3° e la 4° classe.
I voti devono essere espressi in numeri da zero a dieci e devono essere scritti in lettere.

La pagella di un tempo

giorno prima, un pugno di "mondolini e qualche nosa", una mela o una pera, un pezzo di pane con "na fetéla de luganega, i pu fortunai", o formaggio o marmellata fatta in casa, erano pochi quelli che potevano andare a comperarsi il panino o il "gianduiotto". E poi ancora in aula a far compiti perché a casa non c'era tanto tempo da studiare, al massimo si imparavano a memoria, ma bene, le poesie e le tabelline.

Dai primi fiocchi alla festa degli alberi

Così i mesi passavano, cadevano le foglie che qualche ragazzino utilizzava per fare la collezione e così trascorrere un po' di tempo a riordinarla durante le nevicate che presto o tardi sarebbero arrivate. La neve poi era la benvenuta fin tanto che serviva per giocare, il dramma era quando si doveva andare a scuola o andare a prendere gli insegnanti. Tutti in fila, 'scarpe adattate per la neve', manopole, sciarpa e berretto verso la casa della maestra per aprire la strada e ritornare a scuola. Arrivava poi la primavera ed allora nei boschi ancora umidi per la neve appena sciolta, bandiera in testa e al canto di Fratelli d'Italia, su tutti allegri a fare la festa degli alberi. Il guardaboschi e qualche volontario avevano anche il compito di fornire il pasto, non era sicuramente chi sa cosa, ma sicuramente un bel panino fresco, fatto dal 'Pistor' spalmato con un bel po' di marmellata, della quale si gusta ancora il sapore e il profumo, che qualche bambino mangiava anche di mala voglia perché la crosta del pane, croccante, andava a piantarsi proprio dove, qualche giorno prima, un dente del latte aveva scoperto la gengiva.

Numeri utili

Uffici comunali: Piazza maggiore, 5

Segretario comunale: Martinelli Angelina

Servizi Finanziario/tributi: Zanghellini Maria

Tecnico: Giovannini Corrado

Demografico (anagrafe/stato civile Elettorale):

Giotto Michela

Custode forestale: Montibeller Stefano cell. 349 3068998

Orari di ufficio

Lunedì 08.00 -12.00

Martedì 08.00 -12.00 / 13.30 -18.00

Mercoledì 08.00 -12.00

Giovedì 08.00 -12.00 / 14.00 - 18.00

Venerdì 08.00 -12.30

L'ufficio tecnico riceve il pubblico tutte le mattine dalle 8.00 alle 10.00 o su appuntamento.

Il segretario comunale Martinelli Angelina in convenzione con il comune di Ronchi Valsugana è presente nell'orario d'ufficio:

- lunedì mattina

- martedì e giovedì tutto il giorno

- mercoledì pomeriggio.

Il sindaco Furlan Paola riceve il giovedì dalle 17.00 alle 18.00 o su appuntamento.

Gli assessori ricevono il mercoledì dalle 18.00 alle 19.00 su appuntamento.

Agenti di polizia municipale:

329 2107691 - 329 2107692

Numeri utili

Comune Tel.: 0461 760777

Fax: 0461 760670

E-mail: c.torcegno@comuni.infotn.it

Scuola elementare Tel.: 0461 760760

Scuola materna Tel.: 0461 760796

Ambulatorio medico Tel.: 0461 760668

Spazio Giovani Tel.: 0461 760760

Punto Cultura Tel.: 0461 777079

L'AMMINISTRAZIONE
COMUNALE
AUGURA
BUONE FESTE

TANTO PER CONOSCERSI

A CURA DI DAVIDE MODENA

FABRIZIO, PENNELLI E LUNA A SPIZZICO



Fabrizio Berti, 24 anni, tra i suoi ritratti dedicati ai dittatori di tutto il mondo

Hitler, Mao Tse-Tung, Mussolini. Furono come un fulmine nella "Notte bianca" di Schio, roccaforte partigiana e medaglia d'argento alla Resistenza, i tredici ritratti dedicati ai dittatori del mondo che Fabrizio Berti scelse di esporre nella cittadina veneta il 14 luglio 2007. Tredici piccoli quadri ai quali se ne sono poi aggiunti altri, da Franco a Mobutu, re dello Zaire, al presidente vietnamita Ho Chi Minh. Hitler e Mao, con una ventina di camicie nere e guardie rosse per parte, saranno anche i protagonisti di "Destra e Sinistra", la personale che la galleria LOFTarte di Valdagno (VI) dedicherà tra febbraio e marzo 2008 al tratto essenziale e deciso del giovane artista di Torcegno.

Nato a Trento il 6 gennaio 1983, Fabrizio Berti dopo aver frequentato le medie a Telve si iscrive all'Istituto d'Arte

"A. Vittoria" di Trento dove il grande amore per colori e pennelli ("Da piccolo bastava dargli un foglio e due matite colorate per farlo stare fermo", ricorda mamma Flavia) per la prima volta si sposa con lo studio dell'arte, dei suoi protagonisti e delle sue regole.

Con il diploma di maturità in tasca (specializzazione in "Arti visive") e nello zainetto la tesi sul pittore compaesano Francesco Raffaele Chiletto, nel 2002 Fabrizio Berti si iscrive al corso di decorazione dell'Accademia di Belle Arti „G.B. Cignaroli" di Verona. Ben presto lascia però la decorazione per passare allo studio della pittura. "Anni importanti, quelli all'Accademia – ricorda Fabrizio – per l'ambiente e lo stimolo continuo che nasceva dal confronto con compagni e docenti." "Le lezioni di pittura si tenevano al mattino – ricorda – ma il

CARTA D'IDENTITÀ

Nome: Fabrizio

Cognome: Berti

Età: 24 anni

Stato civile: celibe (fidanzato con Paola Perozzo)

Professione: artista

Artista preferito: Marcel Duchamp (1887-1968)

Cantante preferito: 883, e altri cantanti italiani come Fabrizio de Andrè, Battiato, Subsonica...

Colore preferito: nero

Sport: Calcio (Inter)

Ultimo libro letto: "Arte Contemporanea" di Francesco Poli.

Ultimo viaggio: Olanda (aprile 2007).

Non disegnerei mai... : tutto si può disegnare purché riesca a dare un'emozione.

Il sogno nel cassetto: fare mostre a Milano, Berlino, New York e partecipare alle principali fiere d'arte.

Diventare un "VERO" artista.



Autoritratto di tre quarti.
Acrilico su tela, cm 30 x 20, 2006.

professore ci lasciava aperta l'aula e nel pomeriggio si tornava a provare, a discutere, a disegnare".

A marzo 2007 arriva il diploma e la fine dell'Accademia. La tesi conclusiva, dedicata ad artisti quali Sergio Bonelli, Milo Manara, Andrea Pazienza, Guido Crepax, racconta dell'ultima grande passione di Fabrizio: il fumetto.

"Mi piace il tratto stilizzato perché semplice e diretto", confessa Fabrizio Berti che nei suoi disegni si ispira alle figure di Keith Haring, artista americano morto 17 anni fa dopo aver dato voce alla cultura di strada di New York, convinto che "l'arte è per tutti e questo è il fine a cui voglio lavorare".

L'ultimo tratto di Fabrizio Berti riprende molto del patrimonio fumettistico del Novecento. Personaggi essenziali, abbozzati in poche linee, che per riconoscerli basta un dettaglio. I baffi a staffa di Adolf Hitler, la barba lunga di Osama Bin Laden, il copricapo leopardato di Mobutu. Colori forti, scelti accostando tinte decise. Sono ideogrammi. "Non caricature – scrive il critico Salvatore Fazio nel saggio che Fabrizio ha appeso alla porta del suo studio - funzionano all'incontrario, alleggeriscono questi personaggi di tutta la zavorra del male che hanno rappresentato, sono allora delle s/caricature".

Sul tavolo rotondo del laboratorio al piano terra della casa dove vive con papà Rino, mamma Flavia e le sorelle Romina e Sara – a Maso Sartoretti di Torcegno, Fabrizio Berti tiene l'ultimo quadro che profuma ancora

di colore. "Uso l'acrilico – spiega – steso con pennelli su tele povere. Vecchie lenzuola o scampoli di biancheria sgualcita, che vengono poi tesi su piccoli telai in legno realizzati in casa, nel laboratorio di falegnameria di papà".

La sua opera più grande "Il lago della morte", acrilico su tela del 2005 (115 x 220 centimetri), sta vicino a ritratti femminili carichi di fisicità, alle scarne ombre in fuga dalla nera bocca del male. Ma c'è posto anche per la riproduzione a penna di una vecchia foto di famiglia, per un sacco di juta dove i marroni del Lazio fanno da sfondo all'"Impiccagione all'albero di castagne" (acrilico su tela, 43-53 cm, 2005). Oltre ai quattro murali realizzati su altrettante abitazioni del Maso e della sua Torcegno, tutti dedicati a paesaggi e scorci della vita di montagna.

Quanti quadri ha realizzato Fabrizio? "Sinceramente non li ho mai contati – confessa – saranno circa 200". Una ricerca raffinata, la sua, che spesso nasce per caso. "Da uno schizzo, un segno che mi appunto su un pezzo di carta – spiega – e che poi elaboro in uno schizzo a penna frutto di una certosina ricerca bibliografica, necessaria per studiare il soggetto, coglierne la personalità, individuarne il tratto distintivo".

Come la luna piena, che nei quadri di Fabrizio Berti cede un morso del suo giallo al cielo nero. Un marchio di fabbrica per Fabrizio Berti.

Ma non chiedetegli perché.

È il suo segreto.

CHI È

Fabrizio Berti è nato a Trento il 6 gennaio 1983.

Nel 2002 consegue il diploma in "Discipline delle Arti Visive" (Visual Art) presso l'istituto d'Arte "A. Vittoria" a Trento.

Nel 2007 consegue il diploma in Pittura presso l'Accademia di Belle Arti "G. B. Cignaroli" a Verona.

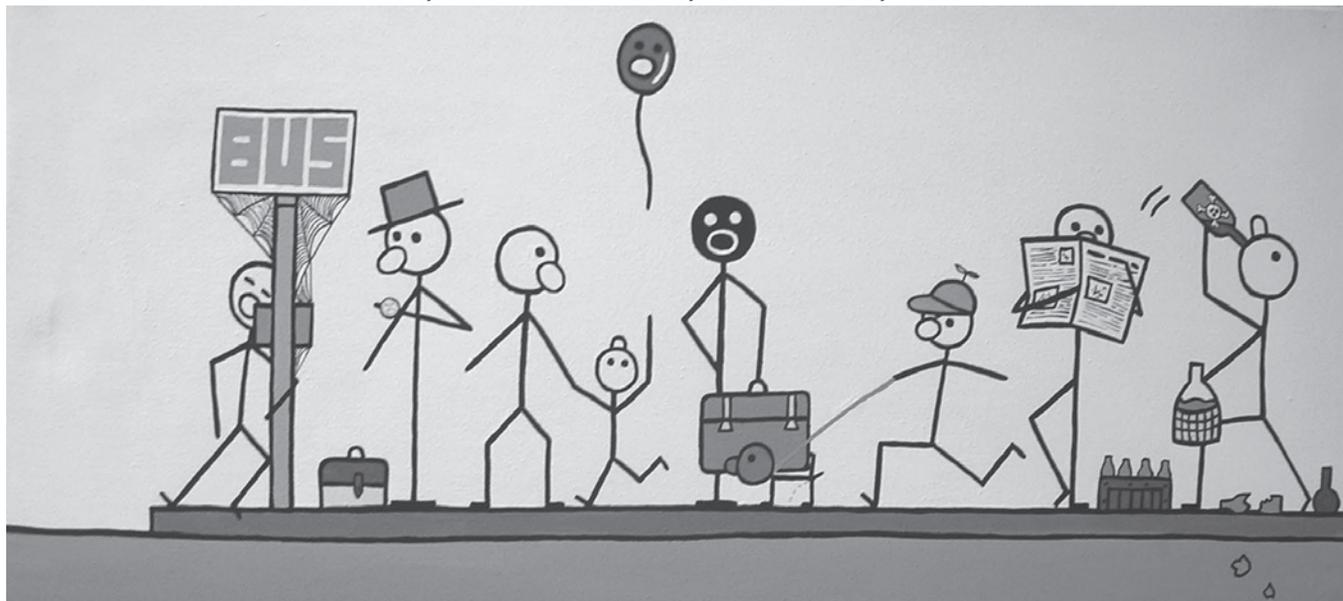
Dal 2006 collabora con la galleria "LOFTarte" di Luciano Lora di Valdagno (Vi).

Vive e lavora a Torcegno (TN).



La morte aspetta nel buio. Cm 108 x 80, acrilico su tela, 2005.

Alla fermata dell'autobus. Tre tele, Cm 35 x 80 ciascuna, acrilico su tela, 2005.



Principali mostre

"Memories". Collettiva, Interzona, ex magazzini generali, Verona.

"Paure e ossessioni". Personale, "Espocaffe", Accademia di Belle Arti "G. B. Cignaroli", Verona.

"Fabrizio Berti". Personale, Osteria Sottoriva, Verona.

"Memories 2". Collettiva, Teatro Nuovo, Verona.

"Rottura del silenzio 2006". Collettiva, Associazione Ekdna, ex scuole di San Martino di Secchia, Carpi.

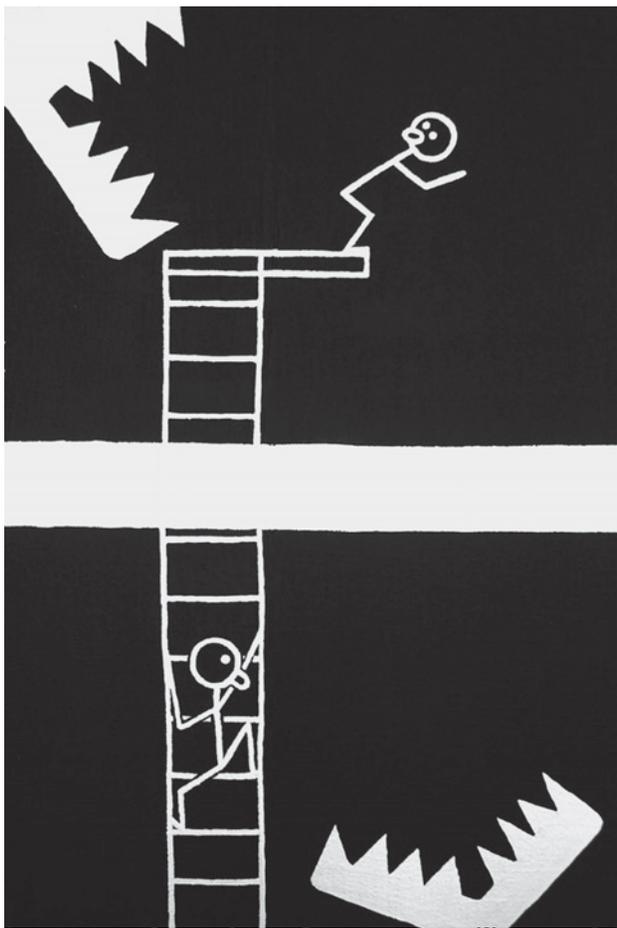
"Ambaradan 2". Tra arte e non-arte. Collettiva, Villa Velo Valmarana, Velo D'Astico (VI), Galleria Loft Arte, Valdagno (VI).

"Opere finaliste concorso Premio Celeste 2006". Collettiva, Museo Marino Marini, Firenze.

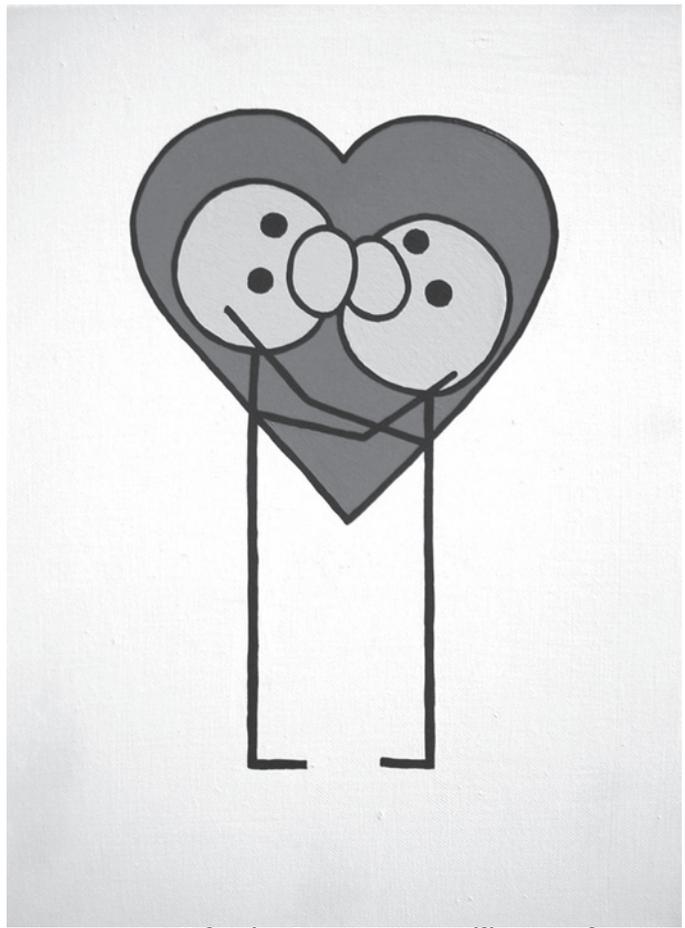
"La notte è bianca". Collettiva, Palazzo Fogazzaro, Schio (VI).

"Ambaradan 3". Tra arte e non-arte. Collettiva, Villa Velo Valmarana, Velo D'Astico (VI), Galleria Loft Arte, Valdagno (VI).

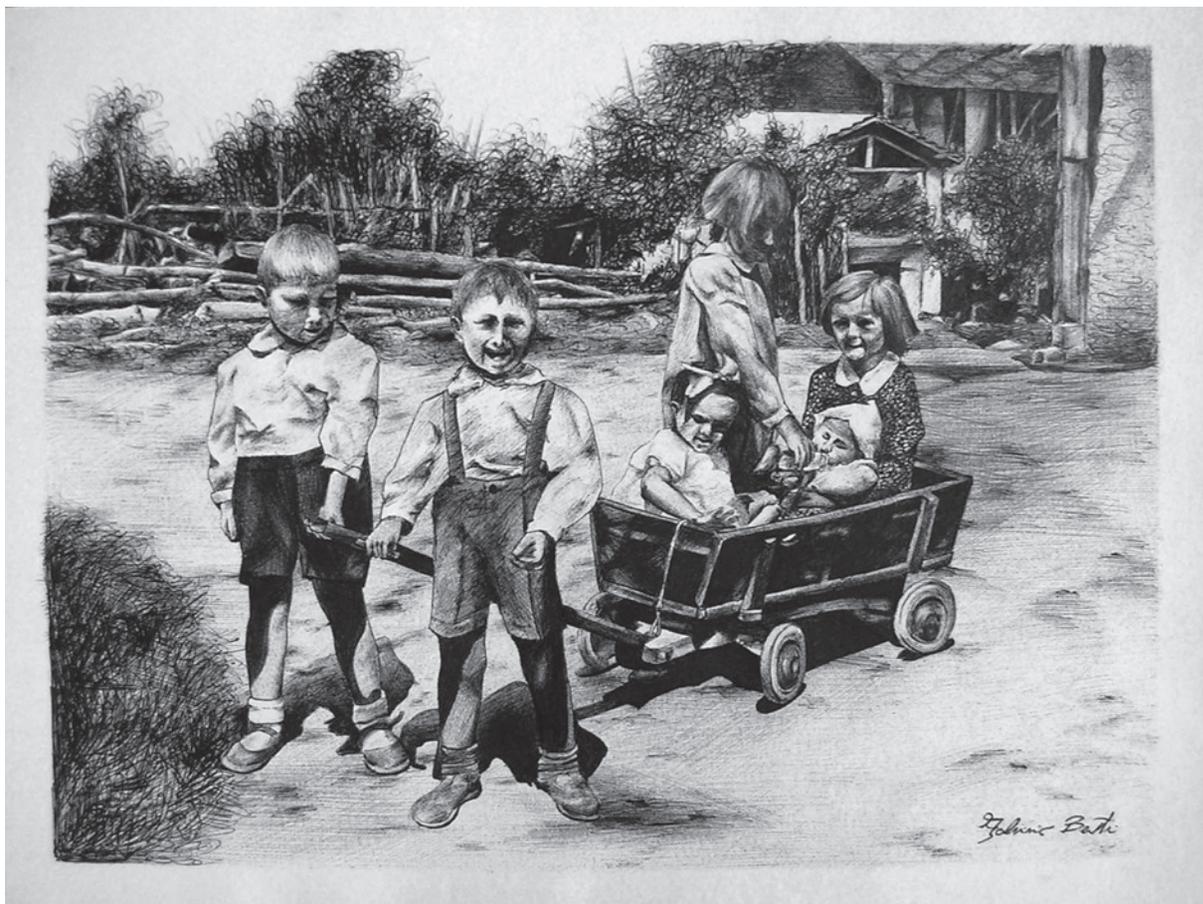
E' in programma ad inizio 2008 una mostra personale alla galleria Loft Arte.



Osessione. Cm 50 x 30 acrilico su tela



IL bacio. Cm 40 x 30, acrilico su tela, 2005



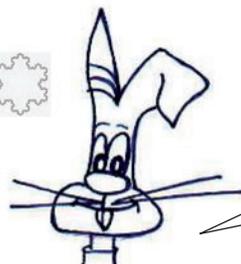
Giovani d'altri tempi. Cm 19,9 x 26,8, penna nera su foglio, 2004

PER GIOCO... MA NON SOLO

A CURA DI DANIELA DALCASTAGNÉ



CIAO AMICI, BUON DIVERTIMENTO E BUON NATALE A TUTTI VOI!



Un augurio speciale: Buon Natale nelle diverse lingue del mondo. Collega ogni augurio alla propria lingua!

CRUCIPUZZLE

C	O	M	P	A	S	S	O	L	A	C	O
R	L	I	B	R	O	Q	I	Z	O	I	
A	L	B	U	N	I	U	O	T	A	L	C
P	C	O	L	A	V	A	G	N	A	O	C
A	E	C	R	T	M	D	L	O	E	R	U
L	A	N	A	I	I	E	O	U	M	I	T
U	B	A	N	T	B	R	N	S	N	M	S
A	A	B	O	A	U	N	Z	S	S	N	A
I	C	V	O	N	C	O	L	L	A	E	I
G	O	N	I	O	M	E	T	R	O	E	G

Feliz Navidad!
Kung His Hsin Nien bing Chu Shen Tan!
Maligayan Pasko!
Joyeux Noel!
Shinnen omedeto, Kurisumasu Omedeto!
Kala Christouyenna!
Merry Christmas!
Feliz Natal!
Pozdrevlyayu s prazdnikom Rozhdestva is Novim Godom!
Fröhliche Weihnachten

FILIPPINO
PORTOGHESE
CINESE
INGLESE
TEDESCO
ARGENTINO
GRECO
RUSSO
FRANCESE
GIAPPONESE

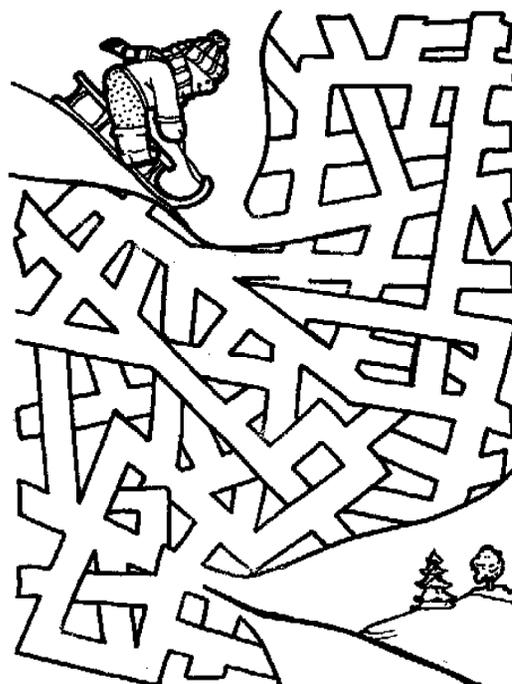
In questo insieme di lettere sono nascosti i nomi che trovi nell'elenco. Li troverai scritti verticalmente, orizzontalmente o diagonalmente, dal basso verso l'alto, da sinistra a destra o viceversa. Cerchiali con una matita e leggi le lettere rimaste inutilizzate: scoprirai quale materia mi piace di più...



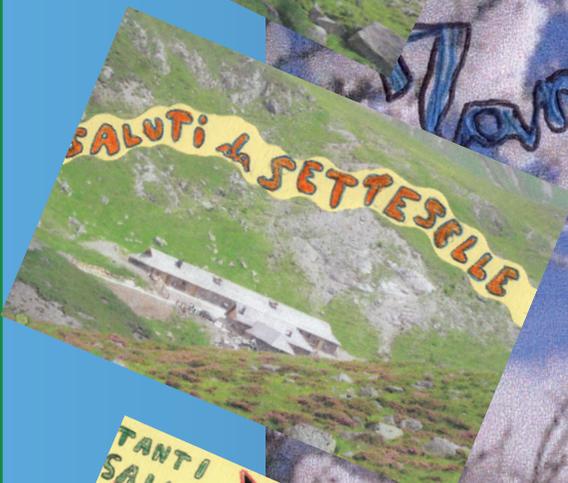
Cubi, penna, matita, lavagna, quaderno, colla, colori, banco, goniometro, libro, gomma, astuccio, alunni, aula, mensa, compasso, album, gesso, voti, quiz, abaco, lato.



Aiuta il bambino nella discesa con la slitta!! Attento a prendere la strada giusta!



SOLUZIONI
Cruci-puzzle: la ricreazione.
Buon Natale nel mondo:
Feliz Navidad! - Argentino
Kung His Hsin Nien bing Chu Shen Tan! - Cinese
Maligayan Pasko! - Filipino
Joyeux Noel! - Francese
Shinnen omedeto, Kurisumasu Omedeto! - Giapponese
Kala Christouyenna! - Greco
Merry Christmas! - Inglese
Feliz Natal! - Portoghese
Pozdrevlyayu s prazdnikom Rozhdestva is Novim Godom! - Russo
Fröhliche Weihnachten! - Tedesco



Tanti saluti da

CARTOLINE

UN SALUTO IN CARTOLINE

DA DESTRA A SCENDERE
NAGUAL CAMPESTRIN - LORENZO FURLAN
ILARIA GIRARDELLI - VERONICA DAL CANALE
MARINA PALÙ - FLAVIO PALÙ
MELANIA CAMPESTRIN - NICOLA CAMPESTRIN
SFONDO PENOSA CARLOTTA

Torcegno